

Anno XIII

Supplemento al n. 95 del 30 aprile 2011

Sommario

affari istituzionali

accoglienza profughi, riunito tavolo regionale: plauso a modello umbro da cabina regia del governo

25 anni fa Cernobyl, oggi Fukushima: assessore regionale dice no ad energia nucleare, sì a energie alternative

"no alla guerra in libia. Berlusconi riferisca in parlamento" nota dell'assessore regionale alle politiche della casa

agricoltura e foreste

boschi: giunta regionale umbria proroga termini esbosco

zootecnia: giunta regionale approva misure a sostegno degli allevatori per il miglioramento della qualità

piano di sviluppo rurale: entro giugno i pagamenti. l'assessore regionale all'agricoltura incontra le organizzazioni agricole

editoria: mercoledì 27 aprile presentazione libro pezzella su buone piante che curano

ambiente

"differenziatur": il 29 aprile, da perugia, al via campagna sensibilizzazione su raccolta differenziata

difesa del suolo: martedì 3 maggio conferenza-stampa su attuazione accordo programma tra regione umbria e ministero ambiente

parchi regionali: g.r. umbria approva intesa con cai su rete sentieristica

casa

cedolare sugli affitti: agevolazioni solo per i proprietari e nessun vantaggio per gli inquilini. "sbaglia confedilizia" secondo l'assessore regionale

assessore regionale condivide allarme emergenza abitativa

commercio

osservatorio prezzi; assessore al commercio conferma impegno a mantenimento attività

cultura

"il maggio dei libri": al via il 23 aprile campagna di promozione lettura

festival di spoleto; da regione umbria tecnologie digitali a sostegno manifestazioni internazionali

sognando al museo: mercoledì 27 aprile conferenza stampa di presentazione

torna "sognando al museo": in umbria, marche e friuli protagonisti i bambini

economia

sentenza rogo tk, presidente regione umbria e assessore a economia: è importante e innovativa, ora no a decisioni che compromettano futuro gruppo a terni e in italia

thyssen krupp: "niente sarà più come prima. ora l'aggiornamento del patto per il territorio" afferma l'assessore regionale alla sicurezza nei cantieri

cassa integrazione in umbria: "dati relativi alle autorizzazioni concesse non alle ore utilizzate" afferma l'assessore regionale all'economia

patto territorio terni-narni: regione umbria chiede a governo avvio procedure rinnovo

meraklon: presidente e assessore regione umbria incontrano commissario giudiziale

edilizia

edilizia residenziale pubblica: oltre 3.600.000 euro già incassati da ater e comuni. regione approva la ricognizione

energia

rinnovabili: assessore regione umbria condivide ragioni sciopero nazionale contro decreto romani

energie rinnovabili: quarto conto energia; da regione umbria "contrarietà e perplessità" su bozza decreto

"green economy": g.r. umbria approva regolamento gestione impianti produzione biogas

stop a nucleare, assessore regione umbria: finalmente governo fa marcia indietro, ora la svolta sulle energie rinnovabili

energie rinnovabili: per regione umbria decreto governo mette a rischio crescita del settore

energie rinnovabili: quarto conto energia, da regione umbria parere negativo

infrastrutture

centralcom: brunello castellani confermato amministratore unico.
assessore regionale: positivo il lavoro svolto, nuove sfide per il futuro

lavori pubblici

trattativa privata su llpp; assessore regionale: no a nuova soglia

politiche sociali

lunedì 2 maggio a passignano inaugurazione "casa concer" di borgorete

sanità

ripartizione fondo sanitario, a umbria 25 milioni in più

medicina; domani, 29 aprile, conferenza stampa di presentazione congresso italo-russo di chirurgia

chirurgia: presentato il secondo congresso italo-russo. a perugia il 2 e 3 maggio

scuola

edilizia scolastica, assessore regione umbria: inaccettabile silenzio governo su finanziamenti per sicurezza scuole

sport

g.r. approva regolamento per concessione contributi attività e impiantistica sportiva

telecomunicazioni

emittenza radiotelevisiva: domani, 28 aprile, si insedia commissione tecnica regionale

digitale terrestre: insediata la commissione tecnica regionale; assessore regionale: "massimo impegno di tutto il sistema umbro per arrivare pronti al passaggio"

trasporti

nuovi locomotori per umbria, soddisfazione assessore regionale trasporti

turismo

cultura e turismo: mercoledì 27 aprile presentazione progetto "umbria app"

regione umbria presenta a ministero "progetti di eccellenza"

strategia e turismo, dalla formulazione alla implementazione: "think tank" a todi il 29 e 30 aprile

cultura e turismo: presentato progetto "umbria app"

"think tank" sul turismo: conferenza-stampa domani 30 aprile a todi (ore 12.00) presidente g.r. e assessore al turismo

"think tank" sul turismo: parola d'ordine "emozioni"

unione europea

ue: venerdì 29 aprile a perugia seminario "coter" su nuovi indicatori per progressi politiche coesione

"esiti dell'azione pilota a sostegno di idee imprenditoriali": il 27 aprile seminario "aur" a perugia

ue: seminario "coter"; per presidente regione umbria: da seminario contributo concreto a politiche di coesione

creazione d'impresa: per aur positiva esperienza "borsa mobilità"

ue, seminario "coter": "da incontro perugia contributo per nuove strategie politiche coesione"

urbanistica

centro storico perugia; assessore regionale: apriamo vertenza con Governo per ripopolare l'acropoli

viabilità

inaugurato nuovo tratto civitavecchia-orte-terni, assessore regionale: opera strategica per collegamenti umbria

perugia-ancona, presidente e assessore regione umbria: finalmente sblocco lavori tratto casacastalda

affari istituzionali

accoglienza profughi, riunito tavolo regionale: plauso a modello umbro da cabina regia del governo

Perugia, 21 apr. 011 - I modelli umbro e toscano di accoglienza dei profughi provenienti dai Paesi del Nord Africa hanno ricevuto un particolare plauso per la loro validità, nell'ambito della cabina di regia del Governo che sta gestendo l'emergenza profughi a livello nazionale. Lo ha riferito il prefetto di Perugia, Enrico Laudanna, nel corso della riunione del "tavolo regionale" svoltasi

questa mattina a Palazzo Donini per fare il punto dell'andamento del programma di accoglienza. Il Prefetto ha riferito che le Regioni Umbria e Toscana hanno messo in atto un progetto di accoglienza che si è rivelato positivo, sia per la qualità dell'assistenza offerta ai profughi, sia per le condizioni di massima sicurezza che hanno caratterizzato e stanno caratterizzando la permanenza in Umbria di questi cittadini.

La Presidente della Regione Umbria ha voluto ringraziare tutti i soggetti che hanno collaborato con la struttura regionale della Protezione Civile che coordina il programma di accoglienza: i Comuni e le Province umbre, la Conferenza Episcopale Umbra e la Caritas regionale, l'Arci umbra e le altre organizzazioni del volontariato che stanno operando in questi giorni in tutto il territorio regionale.

"Per la buona riuscita del nostro progetto di accoglienza - ha affermato la Presidente - fondamentale è stata la cooperazione soprattutto con le Prefetture di Perugia e Terni e le forze dell'ordine con le quali ci siamo costantemente raccordati. Abbiamo dunque fatto la nostra parte, ed auspico che ogni altra Regione italiana faccia la propria parte, così come formalmente deciso nel corso delle riunioni svolte al Ministero dell'Interno e formalizzato nell'accordo Governo-Regioni".

Nel corso della riunione, è stato da più parti sottolineato come "il modello" messo in atto - e cioè la collocazione dei profughi in piccoli nuclei e diffusi nel territorio, gestiti dai servizi sociali dei diversi Comuni e dalle organizzazioni del volontariato - si è rivelata una esperienza positiva, ed un "patrimonio" che va conservato nel tempo perché utile per far fronte ad altre eventuali ed analoghe emergenze umanitarie.

Al momento, in Umbria dei 329 profughi assegnati ne restano ospiti delle strutture di accoglienza solo 84, avendo in questi giorni la maggior parte di loro ottenuto il permesso temporaneo di soggiorno e raggiunto altre destinazioni soprattutto in Francia, Belgio e Germania.

25 anni fa Cernobyl, oggi Fukushima: assessore regionale dice no ad energia nucleare, sì a energie alternative

Perugia, 26 apr. 011 - La scelta del Governo nazionale di intraprendere nuovamente la strada dello sviluppo dell'energia nucleare è sbagliata ed anacronistica: lo ribadisce l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali in occasione del venticinquesimo anniversario del disastro nucleare di Cernobyl. Esattamente il 26 aprile di 25 anni fa il reattore numero quattro della centrale nucleare di Cernobyl in Ucraina esplose, causando il più grave incidente nucleare della storia, l'unico, insieme all'incidente del 2011 avvenuto nella centrale di Fukushima Daiichi, al livello 7 (il massimo) della scala INES dell'IAEA. Mentre nel mondo anche le nazioni più nucleariste stanno ripensando il proprio modello di sviluppo - afferma l'assessore, in Italia ci si imbarca in una avventura costosissima e dagli esiti incerti, mettendo la sicurezza della salute dei cittadini e lo sviluppo di energie alternative in

secondo piano rispetto agli interesse delle grandi lobbies energetiche.

Cernobyl e Fukushima sono un monito per tutti sulla devastante pericolosità della energia nucleare, anche se prodotta in centrali moderne e in un Paese, il Giappone, che ha fatto della prevenzione delle catastrofi ambientali il proprio fiore all'occhiello. La furbata del Governo, con la presentazione di un emendamento che abroga tutte le norme oggetto del quesito referendario di giugno, non deve - secondo l'assessore - far abbassare il livello di guardia dei cittadini sul problema del ritorno del nucleare in Italia, una scelta che è sbagliata indipendentemente dalla emotività causata dalle vicende giapponesi. Fortemente auspicabile sarebbe invece il varo di un grande piano energetico nazionale fondato sullo sviluppo delle energie alternative. La scelta del Governo di tagliare le risorse e gli incentivi economici per lo sviluppo delle energie rinnovabili è miope e dannosa, e bene fa la Giunta regionale a sostenere i lavoratori e le imprese del settore che vedono messi a rischio i livelli occupazionali e la loro stessa esistenza.

L'esplosione di Cernobyl - ricorda infine l'assessore - sviluppò radiazioni duecento volte superiori a quelle delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki nel 1945, determinò la fuoriuscita di materiali radioattivi che contaminarono tutta l'area circostante, mentre nubi radioattive raggiunsero l'Europa orientale, la Finlandia e la Scandinavia con livelli di contaminazione via via minori, raggiungendo anche l'Italia, la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Austria e i Balcani, fino alla costa orientale del Nord America.

L'incidente di Cernobyl aprì gli occhi dell'opinione pubblica mondiale sulla pericolosità della energia nucleare, con conseguenze anche politiche nel nostro Paese dove ai referendum dell'8-9 novembre 1987 vinse la maggioranza antinuclearista segnando, di fatto, l'uscita dell'Italia dal nucleare. Nonostante i progressi scientifici e tecnologici la tragedia giapponese conferma la bontà delle tesi che ritengono l'energia nucleare pericolosa e difficilmente controllabile. A questo occorre aggiungere le problematiche connesse allo stoccaggio delle scorie radioattive, argomento di fronte al quale anche i più fervidi sostenitori del nucleare tacciono.

"no alla guerra in libia. Berlusconi riferisca in parlamento" nota dell'assessore regionale alle politiche della casa

Perugia, 27 apr. 011 - "L'articolo 11 della Costituzione recita "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...". Ci pare - afferma l'assessore regionale alle politiche della casa - che il Presidente del Consiglio, con questa ultima presa di posizione, comunicata tra l'altro proprio in occasione del 25 aprile, vada in direzione decisamente opposta a quanto espresso nella Costituzione italiana. Stiamo marciando a grandi passi verso l'ennesima "guerra umanitaria", ma per far ciò non abbiamo neanche bisogno di consultare il parlamento, tanto

siamo dentro i limiti previsti dal mandato della risoluzione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, si affrettano a garantire i ministri La Russa e Frattini.

Invece bisogna chiedere, continua l'assessore, che si riferisca in Parlamento. Siamo infatti di fronte ad una chiara violazione dei principi costituzionali, che al contrario ci imporrebbero di chiedere al più presto il cessar del fuoco e l'apertura di un corridoio umanitario per soccorrere la popolazione civile. Le bombe intelligenti, i bombardamenti mirati, non hanno mai protetto le popolazioni civili, hanno piuttosto massacrato donne e bambini, altre guerre umanitarie ce lo hanno insegnato.

L'Italia deve abbandonare questa strada perché non esistono guerre umanitarie. La guerra genera lutti, dolori, distruzione. Quindi "non in mio nome", conclude l'assessore regionale.

agricoltura e foreste

boschi: giunta regionale umbria proroga termini esbosco

Perugia, 16 apr. 011 - In Umbria ci saranno tempi più lunghi per completare l'esbosco del legname. La Giunta regionale, su iniziativa dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste, ha infatti prorogato i termini fissati dal Regolamento regionale, stabilendo che lo spostamento dei tronchi abbattuti dal luogo di caduta fino alle piazzole per il carico deve avvenire entro quarantacinque giorni dalla chiusura della stagione di taglio. Nel caso in cui si utilizzino sistemi o attrezzature quali teleferiche, rîsine, animali da soma o altri che non danneggiano i nuovi getti delle ceppaie, l'attività può essere proseguita per ulteriori 60 giorni. In base al regolamento regionale che disciplina la gestione forestale (n.7/2002), attualmente in vigore e sul quale la Giunta regionale ha già avviato l'iter per la modifica e l'adeguamento, l'esbosco dei prodotti legnosi dei boschi cedui deve avvenire "il più prontamente possibile e comunque entro quindici giorni successivi dalla data di chiusura della stagione di taglio". Un tempo, sottolineano dall'Assessorato regionale, che si è rivelato "troppo limitato" rispetto alla necessità di garantire continuità al lavoro in bosco. Considerata la stagionalità dei lavori forestali, infatti, il termine previsto "determina ripercussioni sulle giornate lavorative da dedicare alle attività selvicolturali e quindi, conseguentemente, sui livelli occupazionali e sulla stabilità del lavoro degli addetti".

Come già stabilito negli anni precedenti, in attesa di modificare il Regolamento, la Giunta regionale ha pertanto deciso anche per il 2011 di allungare il periodo di esbosco, a condizione che non vengano arrecati danni al rinnovo del bosco ceduo.

Il provvedimento sarà pubblicato nei prossimi giorni sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

zootecnia: giunta regionale approva misure a sostegno degli allevatori per il miglioramento della qualità

Perugia, 19 apr. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, nella sua ultima seduta, su proposta dell'Assessore alle politiche agricole, ha deciso di attivare un bando a sostegno della zootecnia

finalizzato al sostegno qualitativo del patrimonio zootecnico. La Giunta infatti ha deciso di impegnare un finanziamento di 200.000 euro, attingendo dal bilancio regionale, per continuare a fornire un sostegno concreto agli allevatori umbri per l'acquisto di riproduttori selezionati. Il contributo previsto per ciascun aiuto non potrà superare i 7500 euro per tre anni. "L'opportunità di poter concedere contributi di questo tipo, afferma l'Assessore regionale alle politiche agricole, ha permesso agli allevatori di accedere ad un aiuto per l'acquisto di riproduttori selezionati per proseguire nell'opera di miglioramento del patrimonio genetico regionale con importanti effetti sull'attività di selezione effettuata in Umbria". "Per assecondare le aspettative degli operatori del settore rappresentate a più riprese dalle loro Associazioni di categoria ed in un'ottica di semplificazione amministrativa e delle procedure, continua l'Assessore, abbiamo deciso che il bando per accedere all'aiuto in regime "de minimis", operi in maniera continuativa a partire dal corrente anno, fino a diversa disposizione della Giunta regionale.

E, anche per consentire una migliore pianificazione degli investimenti da parte degli allevatori, conclude l'Assessore, la presentazione delle domande di contributo potrà avvenire senza soluzioni di continuità (procedura a "sportello"), con l'individuazione di una scadenza annuale per la formazione della graduatoria e liquidazione degli aiuti".

Per quanto riguarda i criteri di selezione per la concessione degli aiuti, la Giunta regionale ha deciso di riproporre quelli adottati per il bando 2009, già oggetto di concertazione con le organizzazioni di categoria, aggiungendo quello afferente l'allevamento del cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido (AITPR) che nella nostra regione riscuote notevole interesse. Pertanto si sono integrati i criteri di selezione con l'assegnazione di 20 punti alle domande di aiuto all'acquisto del cavallo AITPR.

Inoltre, anche al fine di attribuire un utile riconoscimento alle domande di aiuto presentate in precedenti graduatorie e non finanziate si è deciso di assegnare un punteggio pari a 20 punti alle domande che vengono riproposte nelle successive scadenze con conseguente rinuncia a rimanere nella graduatoria originaria.

piano di sviluppo rurale: entro giugno i pagamenti. l'assessore regionale all'agricoltura incontra le organizzazioni agricole

Perugia, 20 apr. 011 - "A fronte dei ritardi nei pagamenti dei contributi del Piano di Sviluppo Rurale, imputabili, principalmente, ad AGEA (Organismo Pagatore nazionale), la regione ha concordato con AGEA una "road map" che dovrebbe smaltire, da qui a giugno, l'arretrato di domande non liquidate così da far arrivare alle aziende pagamenti che, in alcuni casi, sono fermi dal 2007". Lo ha comunicato l'Assessore regionale alle politiche agricole alle organizzazioni che rappresentano le aziende agricole ed agroalimentari dell'Umbria, illustrando le misure che la regione sta mettendo in campo per accelerare e semplificare le procedure di liquidazione dei contributi del Piano di Sviluppo

Rurale. Per evitare che nel futuro si ripetano analoghi ritardi, l'Assessore ha annunciato che la regione ha allo studio l'ipotesi di apertura di uno sportello AGEA regionale. Nelle intenzioni, questo sportello dovrebbe fornire un servizio mirato alle esigenze delle aziende umbre accorciando i tempi di risposta.

L'incontro è servito anche a fare il punto sullo stato dell'arte per quanto riguarda le problematiche del settore tabacchicolo. L'assessore ha ribadito la volontà di attivare misure specifiche per il settore. Ha annunciato la prossima apertura del bando per la Misura 144 che, pur di importo limitato a 9.500 euro ad azienda, rappresenta, comunque, un'opportunità di integrazione del reddito per le aziende tabacchicole penalizzate dalla riduzione degli aiuti accoppiati. L'impostazione del bando prevede un'attuazione con modalità semplificate tali da non gravare le imprese di eccessivi carichi burocratici.

Nel corso dell'incontro è stata approfondita anche la vicenda di un consistente numero di aziende vitivinicole dell'area del Trasimeno che, per effetto delle recenti modifiche nel disciplinare della Denominazione di Origine, non possono più vinificare le uve prodotte perché conferenti di una cantina sociale ubicata in un comune confinante ma fuori regione. L'Assessore ha recepito questa richiesta assicurando il suo intervento nelle sedi opportune.

editoria: mercoledì 27 aprile presentazione libro pezzella su buone piante che curano

Perugia, 22 apr. 011 - Interverrà l'Assessore alle Politiche agricole e forestali della Regione Umbria alla presentazione del nuovo volume di Salvatore Pezzella, dal titolo "Le buone piante che curano: storia, segreti e rimedi naturali". L'incontro si terrà mercoledì 27 aprile, alle 17, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, e si concluderà con una dimostrazione pratica delle virtù delle erbe. Ai partecipanti, infatti, sarà offerta una tisana depurativa.

Sono previsti gli interventi dell'Assessore alle Attività culturali della Provincia di Perugia di Alessandro Menghini, docente di Botanica farmaceutica all'Università degli studi di Perugia, e del presidente dell'Accademia di Storia della Farmacia di Roma, Giancarlo Signore.

La presentazione del libro è organizzata con il patrocinio della Regione Umbria e della Provincia di Perugia.

ambiente

"differenziatur": il 29 aprile, da perugia, al via campagna sensibilizzazione su raccolta differenziata

Perugia, 27 apr. 011 - Partirà venerdì 29 aprile da Perugia la prima tappa del tour "DifferenziaTur - la raccolta differenziata in un tour partecipa anche tu!" che poi toccherà altri comuni umbri, accompagnando la riorganizzazione dei servizi di raccolta "porta a porta". Si tratta del primo appuntamento della campagna regionale di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, promossa dalla Giunta regionale avvalendosi di molteplici

strumenti di comunicazione. Per il tour la Regione Umbria ha realizzato uno stand gonfiabile in materiale cento per riciclato da 10 mila 400 bottiglie provenienti da raccolta differenziata. Ciò ha consentito di risparmiare, con notevoli benefici ambientali, 260 Kg di plastica e mille 118 litri di acqua. E' stato inoltre evitato l'utilizzo di 195 Kg di petrolio e l'emissione in atmosfera di mille 248 Kg di anidride carbonica. Alla campagna di comunicazione partecipano anche gli ATI, i Comuni e i Gestori che organizzeranno informazioni ed eventi per creare curiosità, aggregazione e momenti di confronto sui territori toccati dall'iniziativa.

La campagna di comunicazione - ha detto l'assessore regionale all'ambiente - costituisce una delle azioni attuative del Piano regionale di gestione dei rifiuti, i cui obiettivi per poter essere raggiunti non possono prescindere da una strategia di comunicazione finalizzata all'acquisizione di comportamenti virtuosi, a cominciare dal fronte importantissimo della raccolta differenziata.

All'inaugurazione del 29 aprile, che si terrà alle ore 12, a San Sisto, vicino alla Biblioteca Sandro Penna, intervengono l'assessore regionale all'ambiente, il sindaco di Perugia e presidente dell'ATI 2 e dell'ANCI Umbria e l'Amministratore unico di "Gest".

difesa del suolo: martedì 3 maggio conferenza-stampa su attuazione accordo programma tra regione umbria e ministero ambiente

Perugia, 30 apr. 011 - Mette a disposizione dell'Umbria 48 milioni di euro per effettuare interventi "urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" l'Accordo di programma sottoscritto nel novembre scorso tra Regione Umbria e Ministero dell'Ambiente. Finalità e procedure saranno illustrate nel corso di una conferenza-stampa martedì 3 maggio, a Perugia, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, alle ore 12,30.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte la Presidente della Regione Umbria, l'Assessore regionale all'Ambiente e il prefetto Vincenzo Santoro, commissario straordinario delegato per l'attuazione dell'Accordo di programma.

parchi regionali: g.r. umbria approva intesa con cai su rete sentieristica

Perugia, 30 apr. 011 - Migliorare sempre più la rete sentieristica dei Parchi dell'Umbria e accrescere la promozione turistica dei territori che attraversa. Sono queste le finalità del protocollo d'intesa che si apprestano a sottoscrivere Regione Umbria e Gruppo regionale Umbria del "Cai" (Club Alpino Italiano). Lo schema, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste, è stato approvato dalla Giunta regionale.

"Ne trarranno beneficio sia visitatori ed escursionisti sia il patrimonio ambientale e la crescita economica dell'Umbria. L'accordo che stipuleremo con il 'Cai' - sottolinea Paolo Papa, dirigente del Servizio regionale "Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici", anticipandone in

sintesi i contenuti - garantirà un continuo monitoraggio sulla rete sentieristica delle aree protette regionali e sul suo stato di conservazione. Aumenteranno anche le informazioni e la sicurezza dei tanti escursionisti che scelgono come meta l'Umbria e le sue aree naturali, uniche per varietà e vicinanza, straordinari contenitori di bellezze ambientali e culturali".

La collaborazione del "Cai", "organismo di indiscussa qualità e professionalità riconosciute a livello nazionale e internazionale e che in Umbria ha una struttura regionale diffusa, con ben sette sezioni - conclude Papa -, sarà importante per contribuire a 'vigilare' sul territorio e favorirà sicuramente la promozione dell'Umbria e delle sue eccellenze naturalistiche".

casa

cedolare sugli affitti: agevolazioni solo per i proprietari e nessun vantaggio per gli inquilini. "sbaglia confedilizia" secondo l'assessore regionale

Perugia, 20 apr. 011 - "La cedolare secca sugli affitti si traduce in meno tasse per i grandi proprietari immobiliari e nessun vantaggio per gli inquilini". Questo sostiene l'assessore all'edilizia residenziale pubblica, esprimendo tutto il suo disaccordo con quanto affermato da Confedilizia umbra.

"La norma del decreto legislativo sul federalismo municipale che introduce l'imposta sostitutiva sui redditi di locazione, infatti, secondo l'Assessore, agevola i proprietari di immobili con redditi medio alti, che opereranno numerosi per questo nuovo canale libero, con il rischio di un ulteriore aumento dei canoni".

La cedolare secca è calcolata in percentuale sul canone e sostituisce le altre tassazioni (l'addizionale comunale e regionale sull'irpef, oltre all'imposta di registro e di bollo), ma il vantaggio indubbiamente più significativo per i proprietari, è che non varia in base al reddito.

"È evidente che il maggior sostegno è a favore dei grandi proprietari, quelli che di alloggi da affittare ne hanno decine, e che dunque risparmieranno in modo considerevole.

Ed è inutile, continua l'assessore, che presentino la cedolare come misura contro il mercato nero. Ma chi ci assicura che pagare meno convincerà a pagare chi non paga per niente?

Il vero problema sono le ripercussioni sul piano sociale che saranno pesanti. Nulla di fatto in termini di sostegno agli affitti, e nulla agli inquilini anche sul fronte delle possibili detrazioni di quote dei canoni d'affitto sull'imponibile del reddito".

"Situazioni di disagio in aumento un po' ovunque, ed anche nella nostra regione. A fronte di tutto ciò, conclude l'Assessore regionale, ancora una volta dobbiamo denunciare un vuoto preoccupante: la mancanza di una politica di respiro che affronti il vero grande problema, ovvero la necessità di nuovi interventi nelle politiche abitative, di una politica a sostegno delle fasce deboli, affinché venga riconosciuto e garantito il diritto alla casa.

assessore regionale condivide allarme emergenza abitativa

Perugia, 22 apr. 011 - L'assessore regionale alla edilizia abitativa pubblica ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"L'allarme lanciato dall'assessore comunale di Foligno sulla emergenza abitativa è pienamente condivisibile. Tutti gli enti locali stanno soffrendo le scelte del governo nazionale che ha drasticamente tagliato le risorse per il sostegno del diritto alla casa. Mentre la crisi continua a produrre i suoi effetti più devastanti vengono colpite le fasce più deboli della società: basti ricordare che il governo ha tagliato il fondo sociale per il contributo all'affitto per le famiglie con i redditi bassi del 77%, e ha di fatto azzerato le risorse per l'edilizia residenziale pubblica con gravi ripercussioni anche nella nostra Regione.

Le preoccupazioni del comune di Foligno si uniscono purtroppo a quelle di tante altre amministrazioni che cominciano solo ora a fare i conti con la mannaia del governo.

La Regione Umbria si è da subito fatta carico della situazione, assumendo tutte le iniziative necessarie a garantire risorse per rispondere alla emergenza abitativa. Basti pensare sono state erogate alcune decine di milioni di euro a favore delle ATER, delle imprese e cooperative e dei singoli privati. Per la quasi totalità queste risorse sono state utilizzate per interventi edilizi che hanno costituito, oltre ad offrire una opportunità per soddisfare il bisogno della casa per i cittadini più svantaggiati, un significativo supporto alle imprese impegnate nel settore.

Non possiamo però nascondervi che se nel prossimo futuro non vi sarà una marcia indietro da parte del governo, se non verranno riattivati i canali di finanziamento per l'edilizia residenziale pubblica, se il fondo nazionale per gli affitti non verrà portato ai livelli degli anni precedenti, sempre con maggiore difficoltà la Regione potrà rispondere alle richieste del numero crescente di cittadini con problemi abitativi".

commercio

osservatorio prezzi; assessore al commercio conferma impegno a mantenimento attività

Perugia, 20 apr. 011 - Un nuovo strumento, da realizzare in collaborazione con le associazioni dei consumatori, con l'Istat regionale e l'Università, sostituirà l'Osservatorio regionale sui prezzi, le cui attività sono peraltro mantenute al competente servizio commercio della Regione Umbria, in collaborazione con le associazioni dei consumatori, l'Istat e i Comuni umbri. Lo ha annunciato l'assessore regionale al commercio in risposta alle preoccupazioni delle Associazioni dei consumatori umbri per la cancellazione dell'Osservatorio da parte del Consiglio regionale in quanto presente nell'elenco dei cosiddetti enti inutili.

L'Osservatorio - ha precisato l'assessore - non è un organismo, ma uno strumento della Regione che svolge attività di monitoraggio e di analisi dei prezzi al consumo. Un progetto che, partito alcuni anni fa, mantiene intatto il suo valore, e la cui positiva esperienza intendiamo riorganizzare e migliorare adeguandola alle nuove esigenze di cittadini ed utenti. Abbiamo infatti piena consapevolezza che l'informazione in materia di evoluzione dei prezzi, soprattutto dei prezzi assoluti nelle città medie dell'Umbria, costituisca un importante contributo di conoscenza per gli operatori economici e un valido strumento per la tutela dei consumatori.

Anche nel recente incontro che si è tenuto in assessorato, ed a cui hanno partecipato i diversi soggetti che contribuiscono all'attività di osservatorio, è stata ribadita l'efficacia di questo strumento da riorganizzare e migliorare tendo conte degli obiettivi innovativi che si intendono raggiungere. La convocazione di un tavolo tecnico da parte della Regione proprio per esaminare le varie proposte e riavviare la sperimentazione con una nuova impostazione della materia è - ha concluso l'assessore - la migliore testimonianza dell'impegno della Giunta regionale al mantenimento dell'attività.

cultura

"il maggio dei libri": al via il 23 aprile campagna di promozione lettura

Perugia, 20 apr. 011 - Ventisette comuni umbri, in cui si svolgeranno più di 90 iniziative dedicate al mondo del libro e alla lettura: sono i numeri della nuova campagna nazionale di promozione della lettura "Il Maggio dei libri", che si aprirà sabato 23 aprile, in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, per concludersi il 10 giugno prossimo. L'iniziativa, che anticipa la campagna annuale "Ottobre, piovono libri" ottimizzandone l'esperienza maturata nelle cinque edizioni passate, parte in Umbria con un successo di adesioni.

L'iniziativa - sottolinea l'assessore regionale alla cultura - si articola in una serie di interessanti appuntamenti. Tra questi particolarmente innovativi sono quelli che riguardano la rivoluzione digitale nell'editoria, come avverrà il 10 giugno con l'evento "Dal libro all'ecosistema digitale". Una rivoluzione pari, se non maggiore, di quella di Gutenberg e carica di implicazioni e rovesciamenti di senso di categorie tradizionalmente separate: scrittore, lettore, editore, bibliotecario, libraio, che la scrittura digitale, con le sue "apps" e "blogs" e "social networks", rimescola e ridefinisce. I libri - conclude l'assessore - sono necessari perché sono un momento per fermarsi a riflettere e capire. Sono inoltre sempre più attuali, che abbiano la tradizionale forma cartacea, o scintillino su uno schermo digitale.

Alle potenzialità offerte dalla tecnologia digitale al settore del libro sarà dedicato, il 10 giugno, anche l'incontro "La biblioteca in tasca: le App del sistema bibliotecario", in cui verrà

presentata la prima "App" italiana dedicata al progetto "Nati per Leggere" e la "App" del Sistema bibliotecario umbro.

Accanto a questi appuntamenti, il 28 aprile e il 21 e 22 maggio, tre appuntamenti dal titolo "UmbriaLibri Noir", dedicati al genere Noir, ormai consolidato all'interno della manifestazione, e la presentazione del "quaderno a stampa" che raccoglie i racconti finalisti della seconda edizione del concorso di scrittura "Storie sottobanco" che si è svolto a UmbriaLibri 2010. Per conoscere tutti gli appuntamenti e scaricare la brochure della campagna consultare i siti: www.beniculturali.regione.umbria.it; www.biblioteche.regioneumbria.eu.

festival di spoleto; da regione umbria tecnologie digitali a sostegno manifestazioni internazionali

Perugia, 20 apr. 011 - Con l'edizione 2011 del Festival di Spoleto si inaugura una nuova modalità di presenza della Regione Umbria nelle manifestazioni culturali d'interesse internazionale.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alla cultura, che ha partecipato stamani, a Roma, alla conferenza stampa di presentazione del Festival di Spoleto. Attraverso il progetto Umbria "App", che sarà ufficialmente presentato il 27 aprile a Perugia, la Regione metterà a disposizione un'applicazione per consultare su smartphone e tablet il programma del Festival, informazioni sugli artisti e spettacoli, approfondimenti multimediali e per acquistare direttamente da questi strumenti i servizi on line offerti dalla manifestazione. L'Umbria è la prima Regione in Italia - ha detto l'assessore - ad attuare un programma di applicazioni per i nuovi media dedicate ai fattori di attrazione turistica e culturale, con la finalità di raggiungere settori di pubblico, a cominciare da quello giovanile, sempre più vasti.

In contemporanea all'inizio del Festival di Spoleto sarà aperto, nel Museo di Arte contemporanea dell'Umbria a Palazzo Collicola, uno spazio "Umbria" dove verranno presentate le migliori produzioni dell'industria regionale del design, della lavorazione di materiali di pregio e una degustazione dei prodotti enogastronomici.

La serata del 23 maggio - ha infine annunciato l'assessore - al Maxxi, Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, di Roma si terrà un importante appuntamento promozionale per presentare i programmi della stagione 2011 dei tre Festival che caratterizzeranno l'estate Umbra: Festival di Spoleto, Umbria Jazz e Festival delle Nazioni.

sognando al museo: mercoledì 27 aprile conferenza stampa di presentazione

Perugia, 21 apr. 011 - Mercoledì 27 aprile, alle ore 11.00, nella Sala Rossa del Comune di Perugia, la neo presidente della Fondazione POST (Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia), Teresa Severini, presenterà alla stampa la settima edizione di Sognando al Museo che si svolgerà tra il 7 e il 21 maggio.

La manifestazione è nata dalla collaborazione tra la Fondazione POST - Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia - e l'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria per avvicinare in maniera originale e informale i bambini delle scuole primarie al patrimonio museale della nostra regione e non solo.

I partecipanti potranno vivere un'esperienza unica tra personaggi storici e fantastici per poi trascorrere un'intera notte in sacco a pelo circondati dal nostro patrimonio artistico e culturale. Tra le novità di questa edizione, la partecipazione del Museo dell'Olio e dell'Olio del Comune di Torgiano.

Interverranno Teresa Severini, presidente Fondazione POST, il Sindaco di Perugia, Presidente della Provincia di Perugia e l'Assessore alla cultura della Regione Umbria.

torna "sognando al museo": in umbria, marche e friuli protagonisti i bambini

Perugia, 27 apr. 011 - Dal 7 al 21 maggio 2011 torna l'iniziativa "Sognando al Museo - I bambini per una notte padroni dei musei tra Umbria, Marche e Friuli-Venezia Giulia".

Sognando al Museo è rivolta ai bambini dai 6 agli 11 anni ed intende valorizzare il patrimonio della Rete Museale Umbra, formula innovativa e divertente a tal punto da essere diventata attrattore anche per alcuni musei delle Marche e del Friuli - Venezia Giulia.

L'ultima edizione del 2010 ha riscosso -come consueto- un notevole successo con l'esaurirsi dei posti disponibili nel giro di pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni. La manifestazione, ideata dalla Fondazione POST- Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia, è realizzata con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

L'evento, distribuito su tre fine settimana a partire da sabato 7 maggio, inizierà con una delle novità di questa edizione: la partecipazione del Comune di Torgiano con il Museo dell'Olio e dell'Olio. Da segnalare anche l'adesione, sempre per la prima volta, di Palazzo Fondazione CARIFAC del Comune di Fabriano, nonché la rinnovata adesione del Comune di Magione e dell'Immaginario Scientifico di Trieste. Per quanto riguarda il comune di Fabriano parteciperà nuovamente anche il Museo della Carta e della Filigrana e la manifestazione avrà il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

I musei partecipanti sono: a Perugia, Centro della Scienza POST; Museo delle Acque; Palazzo della Penna; Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria; a Magione, Museo della Pesca del Lago Trasimeno; a Torgiano, Museo dell'Olio e dell'Olio. Nelle Marche a Fabriano, Museo della Carta e della Filigrana, Palazzo Fondazione CARIFAC. In Friuli Venezia Giulia a Trieste, Immaginario Scientifico.

"Sognando al Museo, afferma l'assessore regionale alla cultura, è un'esperienza unica e innovativa per tutti i bambini.

Un'occasione per avvicinarli in maniera divertente e informale al nostro patrimonio artistico, storico e culturale. Per una notte diventeranno i protagonisti dei musei, continua l'assessore, avendo l'occasione di visitarli in maniera esclusiva e originale, immersi in un'insolita atmosfera d'altri tempi. Visite animate e divertenti laboratori di costruzione li appassioneranno fin da piccoli alla cultura per "toccarla con mano". Un evento imperdibile - conclude l'assessore - che renderà i bambini sempre più curiosi di apprendere e conoscere le bellezze che li circondano".

Il programma della serata, comune a tutte le sedi museali, è il seguente: ore 21.00: ingresso dei piccoli esploratori notturni accolti da divertenti personaggi storici o fantastici caratterizzanti ogni struttura; a seguire una coinvolgente visita animata guiderà i bambini alla scoperta delle meraviglie custodite nel museo; dopo la visita i bambini parteciperanno a un laboratorio di costruzione dove saranno alle prese con forbici, tempere, fili e lampadine; al termine del laboratorio ci si prepara per trascorrere l'intera notte all'interno del proprio sacco a pelo tra le meraviglie del patrimonio culturale italiano; l'avventura finirà la mattina seguente con l'arrivo dei genitori tra le 8.30 e le 9:00 al termine di una golosa colazione. I genitori che vogliono iscrivere i propri figli potranno farlo on-line dal 27 aprile andando sulla sezione dedicata alla manifestazione all'interno del sito www.perugiapost.it. Per informazioni potranno contattare il POST allo 075 5736501 dalle 15.00 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.

La manifestazione Sognando al Museo è patrocinata da MIUR, Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Comune di Magione, Comune di Torgiano, Comune di Fabriano. Hanno inoltre contribuito alla realizzazione della manifestazione: Ass. Strada del Vino del Cantico, Ass. Vivi Torgiano, Grifo Latte, Radio Subasio, Tonzani service, Fondazione Lungarotti Onlus, Forno Nocera Umbra, Central Bar, Compagnia Fontemaggiore, Agenzia Chocoevents & Travel, Studio DiFoto, Bar L'angoletto, Agenzia AlesteTour, Comitato eno-gastronomico del centro storico di Fabriano.

economia

sentenza rogo tk, presidente regione umbria e assessore a economia: è importante e innovativa, ora no a decisioni che compromettano futuro gruppo a terni e in italia

Perugia, 16 apr. 011 - "La sentenza di primo grado della Corte di Assise di Torino per il rogo avvenuto in una azienda del gruppo Thyssen Krupp in cui persero la vita sette operai è volta ad individuare le responsabilità civili e penali riguardanti le cause del grave incidente e ad assicurare una giustizia equa alle vittime ed ai loro familiari". È quanto affermano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi.

"Questa sentenza di condanna - aggiungono - richiama alla forte responsabilità delle imprese nell'assicurare le garanzie di

sicurezza nei luoghi di lavoro, condizione imprescindibile rispetto al più generale diritto al lavoro. In questo senso ne cogliamo il tratto innovativo".

"Al tempo stesso - sottolineano - la presenza della multinazionale Thyssen Krupp nella nostra regione, che ha negli anni acquisito e rilanciato l'industria siderurgica di Terni e dell'Umbria, non può non destare alcune preoccupazioni nelle istituzioni e delle forze economiche e sociali dell'Umbria, qualora le responsabilità civili e penali individuabili fossero trasformate in una sentenza di condanna rivolta all'azienda in quanto tale".

"In particolare, dalle anticipazioni giornalistiche - proseguono Marini e Rossi -, se confermate dal testo definitivo della sentenza, ricaviamo una preoccupazione circa il divieto a garantire da parte delle istituzioni nazionali e locali le opportunità incentivanti il mantenimento dell'attività imprenditoriale ed occupazionale nel nostro territorio. La storia di Thyssen Krupp Acciai Speciali di Terni è caratterizzata, infatti, da una significativa presenza industriale fatta di investimenti tecnologici ed industriali, di rafforzamento delle condizioni di sicurezza per i lavoratori e di una forte integrazione con il tessuto economico e produttivo in Italia, in Umbria e a Terni".

"Thyssen Krupp - rilevano - rappresenta, infatti, l'asse portante della grande industria siderurgica e dei materiali speciali nella nostra regione, ed anche in Italia, generando occupazione diretta per 3000 lavoratori a Terni ed altri 4000 circa nel resto del Paese; a ciò si aggiunge un indotto fatto di una rete diffusa di piccole e medie imprese che a loro volta raddoppiano le unità di lavoro".

"Il rispetto della sentenza, anche per il suo valore sociale, non può comportare - affermano - un venir meno dell'attenzione delle istituzioni nei confronti della multinazionale tedesca in Italia e nella nostra regione".

"La Regione Umbria, dunque, ancora una volta si confronterà con il management aziendale e sarà al fianco dei lavoratori, soprattutto in questa fase onde evitare che le decisioni autonome e da rispettare della magistratura si traducano in affrettate e preoccupanti decisioni sul futuro di questo gruppo in Italia. Anche per questa ragione - concludono Marini e Rossi - ribadiremo nelle prossime ore al Governo nazionale la necessità, in una ottica di leale collaborazione istituzionale, di rinnovare lo strumento del Patto di Territorio utile a rafforzare gli impegni delle istituzioni nazionali e locali nella realizzazione di tutte le condizioni per la salvaguardia ed il rilancio industriale di Terni e dell'Umbria".

thyssen krupp: "niente sarà più come prima. ora l'aggiornamento del patto per il territorio" afferma l'assessore regionale alla sicurezza nei cantieri

Perugia, 18 apr. 011 - Da oggi, da questa sentenza per il rogo alla Thyssen Krupp, niente sarà più come prima, commenta l'Assessore regionale alla sicurezza nei cantieri, da questo

momento, infatti, può cambiare la coscienza dei lavoratori, che sanno di poter avere più garanzie per la loro sicurezza, ma dovrà cambiare l'approccio degli imprenditori.

La sentenza ci dice che sono loro, gli imprenditori, i responsabili della sicurezza, e che da ora in avanti dovranno fare i conti con sentenze e condanne reali e non più con quel generico "omicidio colposo" che troppo spesso ha lasciato fuori chi aveva il compito di assicurare ciò che in ogni posto di lavoro è un diritto imprescindibile: la sicurezza, appunto".

"Le condanne della Corte d'Assise di Torino impongono un ripensamento dei diritti dei lavoratori, in primis la salute, e serviranno, continua l'Assessore, se la sentenza diventerà definitiva, come monito per il futuro. Forse smetteremo di considerare le cosiddette morti bianche come una tragica ed ineludibile fatalità. Esse sono al contrario il frutto di scelte sbagliate, di decisioni che rispondono ad esigenze di profitto, che troppo spesso mettono a repentaglio la vita dei lavoratori.

Bene fanno la Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale all'economia Rossi a sostenere che "questa sentenza di condanna richiama alla forte responsabilità delle imprese nell'assicurare le garanzie di sicurezza nei luoghi di lavoro, condizione imprescindibile rispetto al più generale diritto al lavoro".

"Questo richiamo - afferma l'Assessore regionale alla sicurezza nei cantieri - non è in antitesi con il mantenere attenzione nei confronti della multinazionale in Umbria, senza però lasciarsi toccare da eventuali rivalse di quest'ultima nei confronti del territorio. E' giusto ed opportuno, cioè, essere preoccupati per gli effetti sulle prospettive, ma mai a costo di rinunciare al rispetto di un diritto fondamentale come la sicurezza nei luoghi di lavoro".

"Ora, conclude l'Assessore, è importante chiamare le forze politiche e le istituzioni per uno sforzo comune che vada nella direzione di un nuovo modello di sviluppo, e chiedere al contempo al Governo nazionale un aggiornamento del Patto per il Territorio".

cassa integrazione in umbria: "dati relativi alle autorizzazioni concesse non alle ore utilizzate" afferma l'assessore regionale all'economia

Perugia, 18 apr. 011 - Per evitare la distorsione della lettura dei dati relativi al ricorso alla Cassa integrazione Ordinaria, Straordinaria ed in Deroga, autorizzate dall'INPS in Umbria in questo primo trimestre del 2011 l'Assessore regionale all'Economia ritiene necessario fornire una precisazione.

"I dati diffusi dall'INPS - afferma l'Assessore - sono relativi alle ore autorizzate nel mese e non nei periodi nei quali tale monte ore può essere utilizzato. Tale differenza risulta particolarmente rilevante nel caso delle autorizzazioni alla CIGS e soprattutto alla CIG in deroga e a livello di singolo mese può determinare notevoli oscillazioni; si consideri che in Umbria gran parte delle autorizzazioni dell'ammortizzatore in deroga si

concentrano nei primi mesi dell'anno ma vengono utilizzate, nella maggior parte dei casi, nel corso dell'intero anno".

L'incidenza complessiva della CIG sul totale delle ore lavorabili - stimato in base alle ULA alle dipendenze rilevate dall'ISTAT dalla contabilità territoriale (ossia 170 ore mensili moltiplicato nel caso dell'Umbria per le 261.700 ULA rilevate dall'ISTAT per l'anno 2009) - è pari al 6,6%, oltre 4 punti in più rispetto allo stesso mese del 2010 e quasi il doppio rispetto al mese precedente. L'incidenza della CIG sul totale delle ore lavorabili in Umbria supera nettamente quella dell'intero Paese (3,5%) che è sensibilmente diminuita (era il 4,1% nel marzo 2010), un dato su cui incidono fortemente le diverse modalità di concessione dell'ammortizzatore in deroga tra le diverse regioni.

In base a tale stima in Umbria nel mese di marzo sarebbero 17.288 le unità di lavoro coinvolte (1.691 nella CIGO, 1.568 nella CIGS e 14.029 nella CIG in deroga), un dato che, qualora veritiero, ovviamente, sottostimerebbe fortemente il numero dei lavoratori sospesi. Esso risulta di oltre 8.000 unità superiore a quello del mese di febbraio e allo stesso tempo di quasi 11.000 unità superiore a quello dell'analogo mese del 2010. Tale crescita è prodotta dalla CIG in deroga (+12.526) il cui monte ore autorizzato però, come detto, non riguarda il singolo mese ma l'intero anno e su cui incide il fatto che nel 2010 l'attività di autorizzazione - per accogliere le ultime domande dell'anno precedente - era iniziata solo alla fine del mese di Marzo.

"Alla luce di quanto precisato, conclude l'Assessore regionale, il dato che vede le ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS in Umbria nel terzo mese del 2011 superiore del 162,8% a quello dell'analogo mese del 2010, acquista sicuramente un significato diverso.

In Umbria, come nel resto del Paese, gli effetti congiunturali della crisi economica e finanziaria che stiamo vivendo, sono ancora evidenti ma forte è l'impegno della Giunta regionale per superare al più presto questa fase e proprio in questa direzione vanno i Documenti di indirizzo triennale per le politiche industriali e per le politiche attive del lavoro, da poco varati dalla Giunta, che contengono misure ed azioni finalizzate a sostenere il sistema economico regionale, attraverso l'incremento della competitività e dell'occupazione".

patto territorio terni-narni: regione umbria chiede a governo avvio procedure rinnovo

Perugia, 19 apr. 011 - La Presidente della Regione Umbria, come anticipato nei giorni scorsi insieme all'Assessore regionale allo Sviluppo economico, con una lettera al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, ha chiesto "anche a nome delle istituzioni locali" l'avvio delle procedure per il rinnovo del Patto di territorio dell'area Terni-Narni.

"Il Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei comuni di Terni e Narni siglato nell'agosto 2005 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - scrive la Presidente - è risultato un elemento essenziale, in grado di assicurare la continuità e lo sviluppo

delle produzioni della Thyssen Krupp nell'area. Tuttavia - sottolinea - alla luce della gravissima situazione di crisi che investe il Polo Chimico di Terni, riconfermando la centralità del polo siderurgico, si rende necessario rimodulare alcune delle azioni e delle iniziative previste nell'intesa, e peraltro ad oggi non realizzate".

Per la Regione Umbria, il Patto "opportunamente aggiornato, dovrà rappresentare la cornice istituzionale e programmatica funzionale alla visione dello sviluppo dell'area e dell'intera Umbria, nell'ambito di una politica industriale che individua obiettivi di crescita condivisi, strumenti e risorse adeguate".

"Dopo la disponibilità al confronto già manifestata nelle scorse settimane dal ministro Romani - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico - l'auspicio è che si possa procedere al più presto all'aggiornamento e alla revisione delle misure e degli strumenti per il rilancio industriale dell'area Terni-Narni e dei suoi livelli occupazionali, tanto più urgente dopo l'evolversi della complessa vicenda della Meraklon e degli ultimi avvenimenti che hanno interessato i vertici del gruppo Thyssen Krupp".

meraklon: presidente e assessore regione umbria incontrano commissario giudiziale

Perugia, 21 apr. 011 - La Presidente della Regione Umbria e l'Assessore regionale allo Sviluppo economico hanno ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, il commissario giudiziale per la "Meraklon", Daniele Discepolo.

Si è trattato di un incontro di "cortesia e di prima presa di contatto" con il Commissario. Nei prossimi giorni, la Presidente e l'Assessore valuteranno le iniziative che la Giunta regionale potrebbe assumere, d'intesa con il Commissario, al fine di tutelare gli interessi generali dell'azienda e dei lavoratori.

edilizia

edilizia residenziale pubblica: oltre 3.600.000 euro già incassati da ater e comuni. regione approva la ricognizione

Perugia, 19 apr. 011 - Oltre 3.600.000 euro provenienti dalle vendite di alloggi di edilizia residenziale pubblica effettuate dall'Ater e dai Comuni saranno reimpegnati nelle azioni necessarie per il mantenimento del patrimonio, prima fra tutte l'esigenza di manutenzione ordinarie e straordinarie degli immobili residenziali. La Giunta Regionale ha approvato nella sua ultima seduta, su proposta dell'Assessore per le politiche abitative la prima ricognizione delle vendite effettuate e dei ricavi realizzati fino a questo momento da Ater e Comuni. Sono 61 gli alloggi venduti, 48 di proprietà dell'Ater e 13 appartenenti ai comuni di Acquasparta, Fossato di Vico, Giano dell'Umbria, Scheggino e Spoleto. "Poiché gli Enti coinvolti nel Programma delle alienazioni hanno spesso sottolineato la problematica degli ingenti costi da sostenere per le manutenzioni del proprio patrimonio residenziale e la corrispondente scarsità di risorse da dedicare allo scopo - afferma l'Assessore regionale - si è deciso di richiedere agli Enti stessi, entro tre mesi, una ricognizione

puntuale delle manutenzioni urgenti ed indifferibili da effettuare sugli immobili di edilizia residenziale pubblica e, conseguentemente, sul relativo fabbisogno finanziario".

Tutti gli altri Comuni presenti nel Piano di alienazioni a suo tempo approvato dalla Giunta regionale, pur non avendo ancora concluso le vendite autorizzate, hanno comunque reso noto lo stato di attuazione delle rispettive procedure di alienazione e le date presunte di stipula dei contratti. Unica eccezione il comune di Perugia che, avendo integrato il Programma solo nel dicembre 2010 e con un numero considerevole di alloggi, si trova ancora nella fase iniziale delle procedure di vendita. Con la stessa delibera infine la Giunta regionale ha anche disposto la proroga di ulteriori due anni del termine di scadenza del Programma di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che quindi è adesso fissati al 27/10/2012. "La proroga del termine, conclude l'Assessore regionale, consentirà all'Ater ed a tutti i Comuni una tempistica adeguata per l'attuazione delle procedure di vendita degli immobili che non risultano più idonei per ubicazione, per mancanza di richieste o per la particolare onerosità dei costi di gestione".

energia

rinnovabili: assessore regione umbria condivide ragioni sciopero nazionale contro decreto romani

Perugia, 19 apr. 011 - Il Decreto Romani, che blocca i fondi per il fotovoltaico, getta una seria ipoteca sul futuro energetico del nostro Paese e sulle prospettive legate alla "green economy", vanificando gli sforzi di quanti, aziende e famiglie, hanno investito sulle energie rinnovabili. Lo sostiene l'assessore regionale allo sviluppo economico della Regione Umbria, condividendo le ragioni di quanti domani, 20 aprile a Roma, parteciperanno al primo sciopero nazionale dei lavoratori dell'intero comparto del fotovoltaico e delle aziende collegate al settore delle "rinnovabili" per chiedere modifiche radicali al Decreto sulle energie rinnovabili del 3 marzo scorso, Decreto - ha sottolineato l'assessore - che ha avuto l'effetto immediato di bloccare l'intera filiera del fotovoltaico in Italia.

Entrando sulle questioni di natura tecnica, l'assessore regionale ha evidenziato la necessità di rimuovere ogni ipotesi di "cap" fisso per l'installato conteggiato in MW, in quanto non ci sarebbe remunerazione degli investimenti, vista l'impossibilità di sapere in quale momento dell'anno si raggiunge il "cap". È invece auspicabile - per l'assessore - l'introduzione del "cap" variabile, analogamente al sistema tedesco e la rimozione del "cap" sotto i 200 kw, al quale gli ex monopolisti, tra cui ovviamente Enel, vorrebbero riservare i due terzi dell'installato totale.

Va infine fissata l'incentivazione al momento della realizzazione e non dell'allaccio, che dipende esclusivamente dai distributori, e mantenuta la salvaguardia economica degli impianti realizzati nel 2011.

energie rinnovabili: quarto conto energia; da regione umbria "contrarietà e perplessità" su bozza decreto

Perugia, 19 apr. 011 - Tra alcune Regioni desta "contrarietà e perplessità" la bozza di Decreto "Quarto conto energia" che disciplina il sistema di incentivi per l'energia da fonti rinnovabili presentata, oggi, dal Governo alla Conferenza delle Regioni. Lo sostiene l'assessore all'ambiente della Regione Umbria evidenziando che questo settore, anche per il valore non solo economico che ha per il Paese, avrebbe meritato ben altra attenzione. La proposta - secondo l'assessore - disattende quanto già evidenziato ed indicato dalle Regioni, tra cui l'Umbria, nel corso di precedenti incontri con i Ministri Fitto, Romani e Prestigiacomo. Si assiste infatti ad una riduzione troppo repentina degli incentivi che vengono progressivamente azzerati da qui il 2016. Entro il 2012 è prevista una riduzione di oltre il 20 per cento degli aiuti per piccoli impianti integrati sulle coperture dei tetti, del 30 per cento per i grandi impianti integrati e del 40 per gli impianti a terra. Misure che non incentivano l'installazione degli impianti sulle coperture rispetto a quelli a terra. Già il Terzo conto energia prevedeva un sistema decrescente degli incentivi, ma con un andamento meno rapido. Se l'intenzione è di allineare il sistema incentivante italiano a quello europeo, e in particolare al "modello" tedesco, avvalendosi di queste misure il percorso va ripensato. Il passaggio - secondo l'assessore - va calibrato con maggiore attenzione perché, rispetto ad altri paesi europei, l'Italia è partita con anni di ritardo e quindi occorre recuperare terreno in modo graduale. Il rischio che si corre è altrimenti di tornare indietro rispetto a quanto fatto finora. Va inoltre tenuto conto che il nuovo Decreto cancella diritti e garanzie di quanti hanno avviato le procedure per la realizzazione degli impianti attraverso il Terzo Conto Energia, rientrando nei tagli del provvedimento.

C'è inoltre il dissenso delle Regioni rispetto al tetto stabilito dal ministero di 7 miliardi di euro di incentivi all'anno, che impone un vincolo insormontabile anche per gli anni futuri senza tenere conto delle disponibilità finanziarie possibili e dei potenziali investitori nel settore. A fronte di queste scelte del Governo nazionali le Regioni dovranno comunque impegnarsi a raggiungere il 20 per cento di produzione energetica da fonti rinnovabili entro il 2020.

"green economy": g.r. umbria approva regolamento gestione impianti produzione biogas

Perugia, 20 apr. 011 - Energia pulita dall'utilizzo di biomasse ed effluenti di allevamento: un'opportunità di sviluppo per le imprese agricole umbre che intendano investire nella "green economy" attraverso la realizzazione e la gestione di impianti per la produzione di biogas. La Giunta regionale dell'Umbria ha inteso incentivarle e sostenerle, fissando un quadro chiaro di riferimento in cui potranno operare, nel massimo rispetto dell'ambiente. A fissare requisiti, modalità, attività di

vigilanza e controllo, garanzie della copertura dei costi al momento della dismissione è il regolamento sulla gestione degli impianti per il trattamento degli effluenti di allevamento e delle biomasse per la produzione di biogas e l'utilizzazione agronomica del digestato, che è stato approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente. "Alla base dell'atto - sottolinea l'Assessore regionale - c'è l'esigenza di una normativa, più volte sollecitata dagli operatori del comparto agricolo, che definisse in termini chiari tutte le fasi operative di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biogas, stabilendo i materiali in ingresso, provenienti esclusivamente da attività agricole (sia che si tratti di reflui zootecnici, sia di biomasse), e il successivo utilizzo agronomico del digestato. Con il regolamento la Giunta Regionale ha inoltre inteso favorire la valorizzazione economica delle produzioni agricole tenendo conto, allo stesso tempo, del massimo rispetto di tutti gli aspetti ambientali, al fine di garantire un uso consapevole del territorio. Inoltre, in coerenza con il percorso di riforme avviato dalla Giunta regionale, vengono abbreviate le procedure burocratiche attuando il principio della semplificazione amministrativa".

La nuova disciplina regionale, in venti articoli, stabilisce i requisiti necessari per le attività e la gestione degli impianti di digestione anaerobica, aziendali ed interaziendali che trattano effluenti di allevamento e/o biomasse per la produzione di energia elettrica e termica da biogas con una potenza elettrica fino ad 1 MW; nonché le modalità per l'utilizzazione agronomica del digestato derivante dalla digestione anaerobica.

Per garantire certezza amministrativa e comprensione univoca dei contenuti del regolamento, l'art. 2 riporta le definizioni utili per la sua attuazione ed, in particolare, viene dedicato un apposito articolo (art. 3) per definire le caratteristiche che il digestato prodotto dagli impianti deve avere per poter essere utilizzato agronomicamente, come fertilizzante organico. Con le stesse finalità sono stati definiti gli effluenti di allevamento ed assimilati (art. 4) e le biomasse (art. 5) utilizzabili negli impianti.

La proprietà degli impianti, la produzione degli effluenti di allevamento e delle biomasse che alimentano l'impianto e l'utilizzazione agronomica del digestato prodotto (artt. 6 e 7), deve fare riferimento alla sola impresa agricola o a una associazione di più imprese o di cooperative agricole; inoltre è previsto l'obbligo da parte dell'impresa o delle imprese di utilizzare ai fini agronomici il digestato prodotto nei terreni di cui abbiano la disponibilità e che tali requisiti devono essere conservati per tutto il ciclo di vita dell'impianto.

All'impresa, oltre alla documentazione prevista dalla normativa nazionale, basterà una semplice dichiarazione per comprovare i requisiti necessari per l'esercizio degli impianti gli impianti (art.8); lo stesso articolo prevede le operazioni di dismissione dell'impianto al termine del ciclo di vita e il ripristino

ambientale dell'area in modo da tutelare il territorio, attraverso le garanzie finanziarie stabilite all'art. 12.

I materiali da trattare non devono provenire da più di trenta chilometri dall'impianto e la stessa distanza deve essere rispettata per il trasporto del digestato dall'impianto ai terreni dell'azienda (art.9). Con gli articoli 10 e 11 si regola la gestione e l'utilizzazione agronomica del digestato e i possibili ulteriori trattamenti, facendo riferimento alle misure del Piano di tutela delle acque per quanto concerne le aree critiche.

Il regolamento stabilisce, all'art.13, come conservare la documentazione e come metterla a disposizione dell'autorità di controllo; inoltre all'art. 14 individua le attività di vigilanza e di controllo e le modalità con cui verificare i "PUA" (Piani di utilizzazione agronomica), che le imprese agricole singole o associate sono tenute a predisporre. Le violazioni al regolamento comportano sanzioni amministrative (art.15) che variano da 600 a 6mila euro. Fra le disposizioni transitorie e finali (artt.16-20), si stabilisce che gli impianti per la produzione di energia elettrica da biogas in esercizio all'entrata in vigore del regolamento, devono adeguarsi entro un anno.

Il regolamento, in attuazione della legge regionale n.25 del 2009 "Norme attuative in materia di salvaguardia delle risorse idriche e Piano regionale di tutela delle acque", è stato approvato al termine di un'ampia fase di partecipazione in cui sono state esaminate anche le valutazioni dei Ministeri dell'Ambiente e delle Politiche agricole, e dopo l'esame da parte della II Commissione consiliare permanente.

stop a nucleare, assessore regione umbria: finalmente governo fa marcia indietro, ora la svolta sulle energie rinnovabili

Perugia, 20 apr. 011 - "Con lo stop alla costruzione delle centrali nucleari in Italia, il Governo finalmente prende atto della ferma contrarietà più volte espressa dalla Regione Umbria e da molte altre Regioni italiane". È quanto afferma l'assessore regionale all'ambiente, sottolineando come l'Umbria, dopo aver impugnato la legge nazionale davanti alla Corte Costituzionale, nella Conferenza Stato-Regioni del 12 gennaio, in cui veniva presentato da parte del governo uno scarso documento sulle tipologie degli impianti e i criteri localizzativi, aveva manifestato il no della Regione e della comunità umbra all'installazione di centrali nucleari e di impianti per la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi sul territorio umbro e nazionale. Lo stesso Consiglio regionale dell'Umbria, ricorda l'assessore, ha dichiarato il suo 'no' al programma nucleare del Governo, approvando una specifica mozione sull'argomento.

"Auspichiamo che lo stop alla realizzazione degli impianti comunicato oggi dal ministro dello Sviluppo economico Romani sia definitivo - sostiene l'assessore regionale - e che non si tratti soltanto di un rinvio della decisione, allo scopo di evitare la consultazione popolare del referendum abrogativo del 12 e 13 giugno".

"L'Umbria - conclude - sta lavorando per una strategia energetica alternativa, con l'elaborazione di un Piano che si basi sul risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili e che punti su innovazione e ricerca. Un analogo impegno chiediamo al Governo nazionale, affinché abbandoni del tutto il programma nucleare, prendendo atto dell'orientamento emerso fra tutte le regioni italiane anche prima dell'incidente nella centrale giapponese di Fukushima".

energie rinnovabili: per regione umbria decreto governo mette a rischio crescita del settore

Perugia, 27 apr. 011 - "Ribadiamo la nostra contrarietà al decreto legge del governo che ha tagliato gli incentivi per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e chiederemo che sia modificato". È quanto affermano la Presidente della Regione Umbria e l'assessore regionale per l'energia. Quest'ultimo parteciperà nel pomeriggio di oggi alla Commissione tecnica della Conferenza delle Regioni italiane, che deve proporre la posizione delle Regioni che sarà formalmente assunta nella riunione di domani della Conferenza.

"L'Umbria, assieme alla Regione Emilia Romagna, - affermano la Presidente e l'assessore regionale - è stata tra le prime Regioni a manifestare la netta contrarietà al decreto del Governo che, sebbene indirizzato ad evitare alcune speculazioni, se non modificato così come abbiamo indicato, rischia di 'affondare' completamente il comparto rendendo, di fatto, molto difficile anche il perseguimento degli obiettivi europei entro il 2020. Tutto ciò rischia di paralizzare un settore che in Italia e in Umbria soprattutto, conta una significativa presenza di imprese e occupati".

"Il decreto, nel testo approvato dal Governo, - affermano ancora gli amministratori umbri - ha creato sconcerto e contrarietà non solo tra le Regioni, ma anche tra gli operatori delle energie rinnovabili che temono, oltre ad una drastica riduzione di posti di lavoro, anche una difficoltà di accesso al credito. Inoltre dietro questa proposta del Governo - che disattende quanto già evidenziato ed indicato dalle Regioni nel corso di precedenti incontri con i Ministri Fitto, Romani e Prestigiacomo - si intravede il rischio di rendere sempre più problematici gli interventi in questo settore".

"La giunta regionale - hanno concluso la Presidente e l'assessore - proprio oggi ha preadottato la Disciplina per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'atto definisce anche i criteri per un corretto inserimento paesaggistico e ambientale degli impianti che utilizzano le fonti energetiche rinnovabili, solare e fotovoltaica, eolica, da biomasse e idroelettrica. Con questi atti in pratica, si vuole conciliare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili, definendo sostanzialmente i criteri di localizzazione degli impianti stessi, privilegiando l'ubicazione nelle aree produttive e nelle aree maggiormente compromesse dal punto di vista territoriale e paesaggistico,

mirando a salvaguardare i versanti collinari e montani e il territorio agricolo di pregio".

**energie rinnovabili: quarto conto energia, da regione umbria
parere negativo**

Perugia, 28 apr. 011 - "Siamo profondamente insoddisfatti dell'atteggiamento del Governo che non ha voluto accogliere le osservazioni che le Regioni unitariamente avevano sottoposto all'esecutivo per migliorare il decreto sul "fotovoltaico", e quindi, sempre all'unanimità, abbiamo formalizzato il nostro dissenso dando parere negativo in sede di Conferenza Stato-Regioni". È quanto afferma l'assessore regionale all'Ambiente, presente oggi a Roma, sia alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni che, successivamente, a quella Stato-Regioni.

"In questa settimana - ha aggiunto l'assessore - grazie alla proroga che come Regioni avevamo chiesto, abbiamo lavorato con grande impegno sia in sede tecnica, che politica, per definire una serie di emendamenti migliorativi del decreto approvato dal Governo, al fine di accogliere lo spirito della norma che tendeva, giustamente, ad impedire speculazioni, ma al tempo stesso, si è cercato di evitare l'affossamento di un comparto di grande rilevanza economica e vitale anche in Umbria dove sono attive imprese che ora rischiano di veder compromessi i loro investimenti".

"Ciò che soprattutto ha determinato il nostro parere negativo - ha proseguito l'assessore - sta nel fatto che con il decreto ministeriale non vengono riconosciuti i diritti acquisiti nel caso di investimenti già avviati e, inoltre non viene accolta la proposta di attenuare nel tempo la diminuzione degli incentivi, che pure condividiamo in linea di principio. Inoltre, il dissenso delle Regioni è stato anche manifestato rispetto al tetto stabilito dal ministero di incentivi all'anno, che impone un vincolo insormontabile anche per gli anni futuri senza tenere conto delle disponibilità finanziarie possibili e dei potenziali investitori nel settore. A fronte di queste scelte del Governo nazionali le Regioni dovranno comunque impegnarsi a raggiungere il 20 per cento di produzione energetica da fonti rinnovabili entro il 2020".

"Certo - continua l'assessore - con il Governo sono stati fatti passi in avanti per valorizzare impianti sulle coperture e, allo stesso modo, abbiamo avuto una risposta positiva per quanto riguarda le ristrutturazioni che comportino interventi di bonifica dall'amianto. Ma su altri punti il Governo ha dimostrato grande rigidità e tutto ciò in un momento in cui si doveva puntare molto di più su forme di produzione dell'energia da fonti rinnovabili. In ogni caso - ha concluso l'assessore - abbiamo detto al Governo che saremo disponibili a dare il nostro contributo nel prosieguo dell'iter del decreto".

infrastrutture

centralcom: brunello castellani confermato amministratore unico. assessore regionale: positivo il lavoro svolto, nuove sfide per il futuro

Perugia, 21 apr. 011 - L'Assemblea della Società CentralCom S.p.A. ha approvato il Bilancio consuntivo 2010 e proceduto al rinnovo degli organi. I Soci, tutti presenti (Regione Umbria, Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Orvieto) hanno approvato all'unanimità il Bilancio d'esercizio 2010, chiuso con un utile di € 4.644 e rinnovato, per un secondo mandato triennale, l'incarico di Amministratore unico a Brunello Castellani. L'Assemblea ha anche provveduto a nominare l'Organo di Controllo che risulta così costituito: presidente Guglielmo Giovagnoni, membri Francesco Battaglioli e Sara Venanzi. La società è impegnata in progetti finalizzati al superamento del divario digitale e alla realizzazione di una Rete Pubblica di nuova generazione (NGN). Per il primo obiettivo sono in avanzata fase di realizzazione due progetti che integrano, nelle aree a fallimento di mercato, l'attività degli operatori e riguardano in particolare un'infrastruttura di telecomunicazioni con tecnologia wireless che è in fase di collaudo ed è finalizzata ad abilitare l'accesso a internet in larga banda di circa 58.000 abitanti di 42 comuni umbri, oggi in digital divide. Inoltre è previsto un intervento, frutto dell'accordo tra la Regione Umbria e il Ministero dello Sviluppo Economico, che consente di collegare in fibra ottica 50 centrali telefoniche, per rendere disponibile il servizio ADSL. Per quanto attiene la Rete Pubblica della Regione Umbria (RePRU) si tratta di un'infrastruttura di trasporto in fibra ottica di grandi capacità, aperta e neutrale, che ha l'obiettivo di collegare il sistema pubblico allargato (Pubbliche Amministrazioni, Sistema sanitario, Protezione Civile, Aree industriali, Università, Istituti di ricerca, strutture scolastiche) e di abilitare il mercato degli operatori attraverso la costituzione di un soggetto wholesale, in grado di concorrere alla dotazione infrastrutturale del territorio regionale. "L'impegno dell'Umbria, ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture Tecnologiche Immateriali, per assicurare il diritto universale di accesso e realizzare infrastrutture a prova di futuro capace di favorire uno sviluppo a forte contenuto tecnologico e di conoscenza, è in piena coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e la Strategia Europa 2020". L'Agenda, muovendo dalla constatazione che negli ultimi 15 anni, in Europa, le tecnologie dell'informazione hanno determinato la metà dell'aumento di produttività, si pone l'obiettivo di diffondere, a tutte le fasce sociali, i benefici dell'era digitale, offrendo a tutti i cittadini, entro il 2020, l'accesso a internet.

lavori pubblici

trattativa privata su llpp; assessore regionale: no a nuova soglia
Perugia, 22 apr. 011 - L'assessore regionale umbro ai lavori pubblici ha commentato positivamente la presa di posizione di una Senatrice umbra la quale aveva affermato che "al Senato lavoreremo per apportare le opportune correzioni al Disegno di Legge sullo

Statuto delle imprese nella parte che prevede l'innalzamento da 500 mila euro a 1 milione e 500 mila della soglia che consente l'uso della trattativa privata negli appalti pubblici". "In effetti - sostiene l'assessore regionale - un margine d'azione c'è ancora e si è in tempo per una correzione della norma nell'altro ramo del Parlamento".

L'emendamento, approvato alla Camera il 15 marzo, aveva destato una notevole preoccupazione. Si erano espressi contro sia l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici sia l'Ance. Il presidente di quest'ultima, Paolo Buzzetti, aveva sostenuto che con l'aumento della trattativa privata un bel pezzo di mercato "andrebbe sott'acqua", mentre Giuseppe Brienza, Presidente dell'Autorità, ha dichiarato che addirittura il 96% degli appalti dei comuni verrebbe sottratto al mercato.

L'assessore regionale ha così proseguito il suo commento: "A fare le spese del previsto incremento della soglia di trattativa privata saranno ancora la trasparenza e la legalità. La situazione attuale è già oltremodo compromessa. Per una buona parte del mercato, per le grandi come per le piccole opere, si è già di fatto molto lontani da criteri di concorrenza e chiarezza, e si continuano a registrare fenomeni gravi di corruzione nell'affidamento dei lavori. Se la norma passasse anche al Senato e diventasse operativa gli effetti non farebbero che aggravare la situazione. Una ricerca del Cresme ci dice che rispetto al 2010 verrebbe sottratto al mercato il 76% dei bandi di gara. In pratica su 18.848 bandi emessi nell'anno passato, ben 14.239 sarebbe stati affidati senza bando e senza pubblicità, direttamente dal responsabile del procedimento.

Ben venga quindi l'allarme. Bisogna alzare la guardia e auspicare l'impegno corale di tutti i Parlamentari umbri, affinché la norma possa essere rivista. Gli sforzi vanno indirizzati alla ricerca di maggiori garanzie di trasparenza e di misure capaci di coniugare efficienza e legalità. Si ricorda che proprio in questi giorni si sta lavorando per l'attuazione della legge regionale n. 3 del 2010 in materia di appalti pubblici e che l'impegno della Giunta regionale umbra è quello di provvedere ad una responsabile semplificazione procedurale che tenga conto degli indispensabili contrappesi normativi, atti a salvaguardare la neutralità della pubblica amministrazione, la trasparenza delle procedure, la tutela dell'interesse collettivo su quello privato".

politiche sociali

lunedì 2 maggio a passignano inaugurazione "casa concer" di borgorete

Perugia, 30 apr. 011 - Sarà presente anche la Vicepresidente della Regione Umbria al convegno dal titolo "Accogliere mamme con bambini: nuovi servizi, percorsi, riflessioni", organizzato dalla cooperativa Borgorete in occasione dell'inaugurazione ufficiale di "Casa Concer", la nuova struttura di accoglienza per mamme sole con bambini. L'appuntamento è in programma lunedì 2 maggio, alle ore 9,30, alla sala del Consiglio Comunale del Comune di

Passignano sul Trasimeno, città in cui è stata aperta la nuova struttura.

"Si tratta di un servizio residenziale che ospiterà mamme sole in situazione di disagio con figli minori - ha spiegato il presidente di Borgorete, Carlo Alberto Rossetti - La comunità, autorizzata dal Comune di Passignano in base al Regolamento regionale n.'8/2005' che disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semi-residenziale per soggetti in età minore, ha potuto contare per il suo avvio anche sul contributo della Fondazione Umana Mente e dell'Associazione Enel Cuore Onlus. La struttura - prosegue - potrà accogliere fino a 4 nuclei che saranno supportati da educatori della cooperativa sia sul fronte della genitorialità, che per l'accompagnamento necessario al raggiungimento dell'autonomia. All'interno della casa infatti, è presente un'equipe composta da varie competenze che, in collaborazione con i servizi sociali, progetterà e realizzerà percorsi individuali di sostegno per le donne accolte e per i minori".

Al convegno, oltre alla Vicepresidente della Regione Umbria, interverranno il sindaco di Passignano sul Trasimeno, il sindaco di Panicale e coordinatrice politiche sociali Anci Umbria, il segretario generale della Fondazione Umana Mente, Nicola Corti, la docente di mediazione familiare e comunitaria all'Università Cattolica di Milano, Manuela Tomisich, il presidente della cooperativa Borgorete, Carlo Alberto Rossetti.

sanità

ripartizione fondo sanitario, a umbria 25 milioni in più

Perugia, 20 apr. 011 - L'Umbria, nella ripartizione dei finanziamenti nazionali per la sanità potrà contare, per il 2011 su circa 25milioni di euro in più rispetto all'anno precedente; questo incremento, sebbene in un quadro persistente di "tagli" e sottostima, da parte del Governo, del reale fabbisogno del Paese, "consentirà alla Regione di continuare a mantenere il carattere universalistico del servizio sanitario e un buon livello dei servizi, senza dover ricorrere all'imposizione di ticket o nuove imposte, proseguendo nell'opera di ulteriore razionalizzazione del sistema": è quanto riferisce la Presidente della Giunta regionale nel dare la notizia dell'accordo "politico" sottoscritto oggi in sede di Conferenza Stato Regioni, accordo che fa seguito a quello "tecnico" raggiunto qualche giorno fa nella riunione tra i Presidenti di Regione e confermato questa mattina dagli stessi Presidenti, poche ore prima dell'avvio della riunione con il Governo.

L'Umbria potrà contare, per il 2011, su finanziamenti totali pari a circa 1 miliardo e 600 milioni di euro. La somma di un miliardo, 592 milioni e 500mila euro è già autorizzata, mentre quella residua di poco più di 7 milioni (che fa parte di un lotto di finanziamenti nazionali per 486 milioni) è subordinata ad un provvedimento che il Governo si è impegnato ad assumere per renderla disponibile nel bilancio dello Stato.

La Presidente della Regione Umbria, pur nel ricordato quadro di sottostima dei finanziamenti, commenta positivamente l'intesa raggiunta oggi e ne attribuisce gran parte del merito al "lavoro serio e rigoroso messo in atto dalle Regioni per comporre un quadro politico condiviso".

medicina; domani, 29 aprile, conferenza stampa di presentazione congresso italo-russo di chirurgia

Perugia, 28 apr. 011 - Si terrà il 2 e 3 maggio prossimi, nella nuova sede della Facoltà di Medicina dell'Ateneo di Perugia, il secondo Congresso Italo-Russo di Chirurgia generale, il cui sottotitolo è "Umbria regione di scienza tra est ed ovest". L'evento vedrà la partecipazione, oltre ai rappresentanti delle principali Scuole chirurgiche universitarie ed ospedaliere d'Italia, di circa cento tra eminenti chirurghi e dirigenti di enti sanitari provenienti da cinque prestigiose Università della Russia, e dalle Università di Harvard, Yale, Oxford, Seoul, Gerusalemme, Città del Guatemala.

Si tratta del secondo atto della convenzione firmata nel 2008 tra l'Università di Perugia e l'Accademia Medica Statale di San Pietroburgo. Un analogo protocollo di convenzione è in preparazione da parte della Direzione di Sanità della Regione Umbria con la Regione di Leningrado della quale è capoluogo San Pietroburgo.

Contenuti e finalità dell'iniziativa che porterà a Perugia medici di chiara fama verranno illustrati domani, 29 aprile, alle ore 11, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Alla conferenza stampa saranno presenti, tra gli altri, il Rettore dell'Università di Perugia Francesco Bistoni, il Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Perugia Luciano Binaglia, il Presidente del Congresso Dott. Michele d'Ajello e il Dott. Fabio d'Ajello, ricercatore dell'Università di Perugia e Presidente del Comitato Organizzatore, il Vicesindaco di Spello e La responsabile della Dioniso Edizioni (Società Italo Russa che organizza il Congresso).

chirurgia: presentato il secondo congresso italo-russo. a perugia il 2 e 3 maggio

Perugia, 29 apr. 011 - I giorni 2 e 3 maggio 2011, presso il nuovo polo didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Perugia, avrà luogo il Secondo Congresso Congiunto Italo-Russo di Chirurgia.

L'evento presieduto dal dott. Michele d'Ajello, dirigente dell'Area Omogenea Interaziendale Funzionale di Endocrinochirurgia del Collo della Regione Umbria e dal Prof. Anatoly F. Romanchishen, Direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale ed Endocrina, dell'Accademia Medica Statale di S. Pietroburgo, è stato presentato nel corso di una conferenza stampa che si è svolta questa mattina, venerdì 29 aprile, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia ed è il frutto di un'intensa collaborazione tra i due professionisti riconosciuti a livello internazionale, come tra i massimi esperti di chirurgia endocrina,

che insieme, da anni hanno intrapreso un percorso di scambi scientifici approdati nel 2008 alla prima firma di convenzione tra l'Università di Perugia e L'Accademia Medica di S. Pietroburgo.

I Presidenti Onorari del Congresso sono il Magnifico Rettore dell'Università di Perugia, Prof. Bistoni, Il Preside della Facoltà di Medicina Prof. Luciano Binaglia, ed il Rettore dell'Università di S. Pietroburgo Prof. Levanovich.

L'evento che si ripete per la seconda volta nella nostra regione, coinvolge centinaia di professionisti provenienti dalle maggiori Scuole Chirurgiche italiane e russe, e per la prima volta quest'anno, vedrà la presenza anche di numerosi chirurghi da Yale, Harvard, Oxford, Seoul, Guatemala City, Gerusalemme, a testimonianza dell'apprezzamento delle iniziative portate avanti dai due professionisti.

L'intento degli organizzatori è quello di promuovere, in sinergia con le amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, le eccellenze che il nostro territorio vanta in ambito sanitario. Eccellenze che hanno attirato tra gli altri numerosi Direttori Generali dello Stato russo, nonché il Responsabile per la formazione post laurea all'estero e il capo Dipartimento per la Formazione del Personale del ministero della Sanità e sviluppo sociale del Governo Russo.

Nei mesi scorsi sono stati ospitati presso le strutture Universitarie e Sanitarie di questa Regione decine di studenti, specialisti e Direttori Generali russi, arrivati per confrontarsi ed apprendere i modelli organizzativi ed assistenziali implementati in questa Regione.

L'organizzazione del Congresso è stata curata dalla Dioniso Edizioni, giovane azienda Italo-Russa, diretta dalla Dott.ssa Yulia Rybina, che da due anni opera in Umbria; tale azienda si è fatta promotrice non solo dell'evento, mettendo a disposizione le sue strutture ed il suo personale, ma anche di una serie di attività di promozione del territorio umbro, organizzando una serie di visite degli ospiti e dei loro accompagnatori, nei luoghi di maggiore interesse culturale e gastronomico, in collaborazione con le diverse amministrazioni competenti in materia ed in particolar modo con l'amministrazione comunale di Spello che si è prodigata per la promozione del territorio, in preparazione al prossimo evento che si terrà nel 2012, proprio nella città di Spello, potenziando oltre alle già note attività turistiche anche quelle legate al "Turismo Congressuale".

All'organizzazione dell'iniziativa hanno contribuito, oltre alle amministrazioni locali, le aziende territoriali ed in particolar modo la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e la Fondazione CariSpo.

scuola

edilizia scolastica, assessore regione umbria: inaccettabile silenzio governo su finanziamenti per sicurezza scuole

Perugia, 20 apr. 011 - "È inaccettabile il perdurare del silenzio del Governo sul finanziamento degli interventi di edilizia scolastica, per i quali è stimato a livello nazionale un

fabbisogno complessivo di circa 26 miliardi di euro". La Vicepresidente e Assessore all'Istruzione ed Edilizia scolastica della Regione Umbria ribadisce "l'assoluta necessità" di avere certezza sulla quota non ancora programmata dei mille milioni di euro destinati alla sicurezza degli edifici scolastici italiani, "sottratti unilateralmente alla concertazione con le Regioni" e dei quali, nonostante le ripetute richieste della Commissione degli Assessori regionali, le Regioni "non hanno più notizia".

"In Umbria, a differenza di altre realtà nazionali - sottolinea la Vicepresidente - la situazione del patrimonio regionale di edilizia scolastica è complessivamente buona, come conferma anche l'ultimo rapporto 'Ecosistema scuole' di Legambiente. Ma non è certo merito dell'impegno statale, quanto piuttosto il frutto delle scelte e degli investimenti di Regione ed Enti locali per la manutenzione e il miglioramento delle scuole. A questo si aggiunge l'attività costante di monitoraggio resa possibile dal nuovo sistema dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica, istituita dalla Regione in collaborazione con la Toscana e altre Regioni e che adotta procedure efficaci e snelle per conoscere lo stato del patrimonio di edilizia scolastica, tanto da essere considerata modello a livello nazionale".

"Il tema dell'edilizia scolastica rappresenta un'emergenza nazionale e deve essere considerato una priorità per tutti - aggiunge - poiché quando si tratta della sicurezza dei nostri studenti e del loro benessere, da garantire anche in classe non si può attendere prima di intervenire che si verifichi un crollo imprevisto. Non va dimenticato, inoltre, che l'adeguatezza delle strutture, sia quantitativa che qualitativa, è elemento imprescindibile della qualità dell'offerta formativa".

"Sono pertanto indispensabili risorse adeguate e programmabili - prosegue la Vicepresidente -, a cominciare dall'immediata disponibilità dei 400 milioni di euro, residuali dello stanziamento di un miliardo di euro deliberato dal 'Cipe' più di due anni fa e non ancora assegnati. Altrimenti diventa difficile la 'razionalizzazione' della rete scolastica, prevista dalla normativa vigente, la manutenzione degli edifici e anche il completamento degli interventi di adeguamento e messa a norma".

"Chiediamo poi che vengano pienamente rispettati, in tutti i canali di finanziamento, i principi stabiliti dalla legge 23/96 sull'edilizia scolastica - dice la Vicepresidente - oltre al suo rifinanziamento non più attuato dal Governo dal 2009. La richiesta non è un mero puntiglio di principio: l'«esproprio» da parte del Governo, delle competenze programmatiche delle Regioni, ha comportato di fatto uno stallo del primo programma stralcio di interventi finanziati dal CIPE, che ancora non si conclude proprio per la difficoltà di gestione degli oltre 358 milioni di euro previsti. Come Regioni non ci siamo opposte per senso di responsabilità, per evitare che i Comuni e le Province perdessero i fondi, ma non siamo più disposte ad accettare né di essere 'scavalcate' né l'assenza di confronto".

"La Regione - conclude - si aspetta dal Governo la valorizzazione dei territori ed il rispetto delle competenze di Regioni e Enti

locali in applicazione del principio di sussidiarietà che è alla base del federalismo, anche in materia di istruzione, e che solo così potrà diventare realtà".

sport

g.r. approva regolamento per concessione contributi attività e impiantistica sportiva

Perugia, 21 apr. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo sport, ha approvato la proposta di Regolamento per la concessione di contributi per l'attività sportiva e per l'impiantistica sportiva, in attuazione della legge regionale "n.19/2009". La proposta, inviata per l'apposito parere alla competente Commissione del Consiglio regionale - ha spiegato l'assessore - individua i criteri per l'erogazione di contributi a sostegno delle manifestazioni sportive di valenza internazionale e nazionale che si svolgono in Umbria, dei progetti di promozione sportiva, ma anche finalizzati alla manutenzione straordinaria, la messa a norma, l'ammodernamento e la ridestinazione d'uso dell'impiantistica sportiva regionale.

Beneficiari dei finanziamenti sono gli enti pubblici e di promozione sportiva, le federazioni sportive, le associazioni e le società sportive dilettantistiche, i circoli aziendali, le associazioni sportive sociali, ed i soggetti che valorizzano lo sport umbro, nell'ambito dell'integrazione tra le politiche sportive, turistiche, culturali ed economiche, che organizzano sul territorio regionale, senza scopo di lucro, eventi sportivi di livello nazionale o internazionale, o progetti innovativi di promozione sportiva.

Il Regolamento definisce tempi e modalità di accesso al sostegno regionale, individuando il 31 marzo di ogni anno come termine perentorio per la presentazione delle domande di contributo per manifestazioni e progetti di promozione sportiva, e requisiti e caratteristiche delle manifestazioni qualificabili di livello nazionale e internazionale che possono essere ammesse ai finanziamenti.

Particolare attenzione è rivolta alle attività dei disabili, per le quali verranno prese prioritariamente in considerazione quelle promosse da Associazioni affiliante al Comitato Paralimpico.

Relativamente alla promozione sportiva, i contributi saranno erogati in base al punteggio assegnato e all'entità delle risorse disponibili. Gli importi inferiori a 5 mila euro saranno erogati in un'unica soluzione a presentazione del bilancio consuntivo dell'evento. Quelli superiori a cinquemila euro verranno liquidati in due soluzioni entro 30 giorni dall'assegnazione e a presentazione del consuntivo.

Nella valutazione delle domande per l'impiantistica sportiva l'aver fornito nell'anno precedente dati ed informazioni utili per l'Osservatorio regionale dello sport comporterà un punteggio fino a 5 punti nella graduatoria degli ammessi.

Nei 13 articoli che compongono il disciplinare sono definite le modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi.

Per la promozione sportiva gli incentivi sono subordinati alla presentazione da parte dei beneficiari, entro 90 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa, di una relazione consuntiva contenente il bilancio economico finanziario dell'attività svolta con la specifica analitica delle spese sostenute e delle entrate a vario titolo percepite.

Per l'impiantistica sportiva il contributo viene erogato in tre momenti pari al 50 per cento, il 40 per cento, ed il 10 per cento del finanziamento a fine lavori, sulla base di specifica documentazione di volta in volta richiesta ai beneficiari pubblici o privati.

Il Regolamento prevede anche la revoca dei contributi ai beneficiari che non rispettano le disposizioni previste dalla legge 19/2009 e dallo stesso Regolamento o, nel caso di mancata o parziale attuazione delle iniziative da realizzate. I contributi revocati possono essere riassegnati ad altra domanda ammessa e non finanziata nell'ambito dello stesso esercizio finanziario.

Una volta che la competente Commissione consiliare avrà esaminato il Regolamento e questo sarà diventato esecutivo, il Servizio sport e attività ricreative della Giunta regionale provvederà ad approvare la modulistica utile a inoltrare le richieste di contributo, diffondendola tra gli operatori del settore a mezzo stampa e web.

telecomunicazioni

emittenza radiotelevisiva: domani, 28 aprile, si insedia commissione tecnica regionale

Perugia, 27 apr. 011 - Si insedierà domani, 28 aprile (ore 10, Sala A, sede dell'assessorato regionale alle infrastrutture tecnologiche in Piazza Partigiani), a Perugia, la Commissione tecnica regionale per l'emittenza radiotelevisiva, voluta dalla Giunta regionale per definire e coordinare in Umbria le attività legate al processo di transizione dall'analogico al digitale.

Oltre agli organismi istituzionali, che si occupano a vario titolo della materia (Corecom e Arpa Regionale), ai lavori della Commissione sono stati chiamati a partecipare i rappresentanti sia delle emittenti radiotelevisive nazionali (Rai) e locali (Aeranti-Corallo e FRT) che delle associazioni di categoria degli antennisti (CNA e Confartigianato).

Al fine di considerare tutti i vari aspetti che la transizione al digitale terrestre produrrà sulla popolazione e sull'ambiente, sono membri permanenti della Commissione i rappresentanti delle associazioni dei consumatori (Codacons, Movimento Difesa del Cittadino, Adiconsum e Federconsumatori) e dell'ANCI Umbria per gli aspetti della localizzazione dei ripetitori. È inoltre prevista la partecipazione di CentralCom S.p.a., società in house regionale per la realizzazione della rete pubblica di cablaggio a larga banda, per individuare eventuali punti di contatto con l'istituenda rete, e del rappresentante regionale all'interno della task-force del CNID (Comitato Nazionale Italia Digitale) per i necessari raccordi con le istituzioni centrali.

Redmc

digitale terrestre: insediata la commissione tecnica regionale; assessore regionale: "massimo impegno di tutto il sistema umbro per arrivare pronti al passaggio"

Perugia, 28 apr. 011 - "La decisione del governo nazionale di anticipare al secondo semestre di quest'anno il passaggio al sistema digitale, impone al sistema umbro di coordinarsi al meglio e di trovare la massima condivisione tra tutte le componenti nell'assunzione delle scelte che si andranno a fare per evitare disagi agli utenti e per evitare problemi alle stesse emittenti che potrebbero mettere a rischio centinaia di posti di lavoro". L'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche ha aperto così i lavori di insediamento della Commissione tecnica regionale per l'emittenza radiotelevisiva, voluta dalla Giunta regionale per definire e coordinare in Umbria le attività legate al processo di transizione dall'analogico al digitale. Oltre agli organismi istituzionali che si occupano a vario titolo della materia (Corecom e Arpa Regionale), ai lavori della Commissione sono stati chiamati a partecipare i rappresentanti sia delle emittenti radiotelevisive nazionali e locali che delle associazioni di categoria degli antennisti. Inoltre, al fine di prendere in considerazione tutti i vari aspetti che la transizione al digitale terrestre produrrà sulla popolazione e sull'ambiente, sono membri permanenti della Commissione anche i rappresentanti delle associazioni dei consumatori (Codacons, Movimento Difesa del Cittadino, Adiconsum e Federconsumatori) nonché l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Umbria per gli aspetti della localizzazione dei ripetitori. Presente infine anche la CentralCom S.p.a., società *in house* regionale per la realizzazione della rete pubblica di cablaggio a larga banda, al fine di individuare eventuali punti di contatto con l'istituenda rete. L'assessore regionale ha informato tutti i soggetti interessati delle decisioni governative aggiungendo che si ipotizza il periodo ottobre-novembre quale data per il passaggio effettivo.

"La Giunta regionale, ha aggiunto l'assessore, sta predisponendo tutti gli strumenti necessari per agevolare la transizione, tenendo comunque conto che nella confusione nazionale ancora soltanto attraverso colloqui verbali con il Ministro ci sono state date assicurazioni sulla concessione delle frequenze necessarie per l'Umbria ma nessuno ancora conosce quando queste saranno assegnate e la data precisa del passaggio. Bisogna però andare avanti, ha continuato l'assessore, coinvolgendo al massimo gli enti locali che dovranno rilasciare le autorizzazioni e che saranno il primo momento di contatto con le famiglie umbre. Le esperienze fatte nelle altre regioni ci potranno essere utili per evitare, quando sarà possibile, di ripetere gli stessi errori ed evitare gli inconvenienti, alcuni anche molto seri, che si sono verificati in altri territori italiani". L'Assessore regionale ha annunciato che "la Giunta Regionale sta già lavorando alla predisposizione di un bando che permetterà di cofinanziare l'innovazione tecnologica necessaria alle emittenti televisive umbre. Così come, anche attraverso la rete della Protezione

civile, dei servizi sociali e degli Enti locali, gli utenti dovranno avere la massima assistenza possibile. Con le Associazioni di categoria degli antenisti inoltre, ha detto l'Assessore, cercheremo anche di concordare un prezzario-base regionale che permetta a tutte le fasce sociali dell'utenza di avere i servizi adeguati. Infine credo - ha concluso l'assessore - che le stesse emittenti televisive umbre dovranno trovare tra loro dei momenti di cooperazione concreta per restare al passo con i cambiamenti epocali che il digitale imporrà". La commissione ha anche concordato di istituire un gruppo di lavoro tecnico per avere il quadro sulla situazione attuale degli impianti, delle autorizzazioni e dell'utenza e quindi delle azioni da compiere in questi pochi mesi che ormai restano, ivi compresa una diffusa e capillare campagna di informazione su tutto il territorio regionale.

trasporti

nuovi locomotori per umbria, soddisfazione assessore regionale trasporti

Perugia, 29 apr. 011 - "La decisione di Trenitalia di destinare otto nuove locomotive elettriche all'Umbria, applica in pieno il Contratto di affidamento del servizio universale di trasporto regionale siglato con la Regione Umbria nel 2010, e avvalorata ancor di più il rapporto che si è sviluppato in questo periodo con Trenitalia". Lo afferma l'assessore regionale ai trasporti ricordando che entro la scadenza del contratto, prevista per il 31 dicembre 2014, Trenitalia procederà alla ristrutturazione del parco delle vetture circolanti - per le quali si è già provveduto al rinnovo delle foderine - e all'allargamento della dotazione macchine, con l'acquisto di 4 nuovi elettrotreni.

"La Giunta regionale nel gennaio del 2010 ha approvato il Contratto di affidamento del servizio universale di trasporto regionale con Trenitalia sottoscritto definitivamente il 12 aprile 2010 - ha precisato l'assessore - Il Contratto garantisce i volumi di traffico storici (Accordo di Tivoli) pari a 3.600.000 treni/km, senza nessuna riduzione attuale o futura, mentre resta ancora incerto il trasferimento dei fondi statali per il servizio".

L'assessore ha evidenziato che "il Contratto di servizio stabilisce il volume di traffico, mentre gli orari dei singoli treni sono il risultato di un processo di assegnazione delle tracce che è di competenza sovraregionale. Tenuto conto della criticità di questo aspetto - ha aggiunto - il Contratto ha previsto la costituzione di un tavolo di lavoro, al quale è invitato un rappresentante della Società RFI che gestisce le tracce, per definire, con un anticipo di 270 giorni prima dell'entrata in vigore degli orari di dicembre), le tracce con Trenitalia, Regione Umbria e gli altri soggetti che parteciperanno al tavolo, come previsto dal Contratto".

L'approvazione del contratto di servizio ha anche comportato lo spostamento per Trenitalia, a vantaggio dell'Umbria, della "Produzione" relativa all'equipaggio, ai macchinisti e ai

capitreno, così come la gestione della circolazione, dalla Direzione regionale Marche alla Direzione regionale Umbria.

"Il percorso di trasferimento ha già avuto inizio e si concluderà presumibilmente nei prossimi mesi - ha concluso l'assessore - Con lo spostamento della produzione di Trenitalia dalle Marche in Umbria, la Regione ha acquistato una funzione importante e concretizza un obiettivo voluto e, per il quale, era impegnata da tempo".

turismo

cultura e turismo: mercoledì 27 aprile presentazione progetto "umbria app"

Perugia, 22 apr. 011 - Passa attraverso le nuove tecnologie digitali e i nuovi linguaggi di comunicazione la promozione turistica e culturale dell'Umbria e la conoscenza del suo patrimonio artistico, dei festival e dei tanti eventi, dei suoi parchi e non solo. È quanto offre il progetto "Umbria App" con cui la Regione Umbria, prima in Italia, attua un programma di applicazioni che consente di accedere a informazioni e approfondimenti tramite "smartphone" e "tablet".

Finalità e modalità del progetto verranno illustrate nel corso di una conferenza-stampa che si terrà a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, mercoledì 27 aprile alle ore 12.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte la Presidente della Regione Umbria e l'Assessore regionale alla Cultura e Turismo.

turismo: regione umbria presenta a ministero "progetti di eccellenza"

perugia, 26 apr. 011 - "Turismo Verde", "Innovazione del prodotto umbria" e "I borghi più belli d'Italia" sono i tre "progetti di eccellenza" presentati dalla Regione Umbria al ministero del turismo per ottenere i finanziamenti previsti a sostegno dello sviluppo del settore ed del suo posizionamento competitivo sui mercati nazionali e internazionali. La quota a disposizione dell'Umbria per l'attuazione degli interventi, in base al Protocollo a suo tempo sottoscritto tra Governo e Regioni, ammonta a tre milioni 300 mila euro, tra fondi del ministero e cofinanziamento regionale.

In particolare, il progetto sul "turismo verde" è finalizzato alla promozione di "prodotti turistici" già avviati, e condivisi con le associazioni di categoria, nell'ambito del "turismo attivo", itinerari a piedi, in bicicletta e a cavallo, avioturismo e turismo sportivo.

Attraverso il progetto "innovazione del prodotto umbria" si intende invece incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie in tutto in settore, dal portale regionale all'applicazione del web 2.0, con particolare riguardo alla promozione e comunicazione del "prodotto Umbria".

Il terzo progetto, in partenariato con altre Regioni di cui l'Umbria è capofila, è finalizzato alla promozione internazionale de "i Borghi più belli d'Italia".

Gli elementi ritenuti strategici a livello nazionale per la promozione e lo sviluppo del "prodotto Italia" sui mercati si avvicinano in modo sostanziale - ha detto l'assessore regionale al turismo - a quelli da noi individuati per valorizzare la "risorsa Umbria" attraverso la filiera turismo, ambiente e cultura. Con il primo bando TAC, - ha ricordato l'assessore - si è lavorato per costruire una significativa infrastruttura culturale ed ambientale, realizzando offerte turistiche territoriali basate sulla molteplicità di risorse presenti nel territorio.

Con il secondo bando TAC si è cercato di incentivare la costruzione di offerte tematiche di eccellenza, fortemente connotate dalla specializzazione turistica.

La nuova fase del bando per la filiera turismo, ambiente e cultura è stata impostata sull'integrazione degli attrattori territoriali, sulla qualificazione turistica e su efficaci forme di comunicazione, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine unitaria della regione come terra di sensazioni ed esperienze, di luogo dell'arte di vivere, di qualità dell'ambiente e anche di terra di innovazione, in cui si sviluppa l'economia verde.

In questo scenario appare indispensabile il rafforzamento del posizionamento turistico dell'Umbria, anche attraverso un'innovativa strategia di marketing rivolta ad una platea più ampia di fruitori. A questi obiettivi - ha concluso l'assessore - sono indirizzate anche le azioni e misure previste nel Documento strategico 2011-2013 per il turismo umbro presentato ai soggetti interessati nel corso del recente Tavolo tematico previsto nell'ambito dell'Alleanza per l'Umbria.

strategia e turismo, dalla formulazione alla implementazione: "think tank" a todi il 29 e 30 aprile

Perugia, 27 apr. 011 - "Strategia e turismo: dalla formulazione all'implementazione" è il tema della seconda edizione del "Think Tank" che, promosso dalla Regione Umbria, si terrà nel Palazzo del Vignola di Todi il 29 e 30 aprile. Il "Think Tank", che ha avuto lo scorso anno un notevole successo di partecipazione e di risultati - spiegano all'assessorato regionale al turismo, è una peculiare metodologia che attraverso giornate di lavoro mira ad individuare gli eventi non ancora verificatesi ed a definire gli scenari futuri che influenzeranno il comparto turistico. Si tratta di un metodo utile e fortemente innovativo, che la Regione Umbria intende incentivare per formulare e consolidare strategie sostenibili a medio e lungo periodo. L'intento è di identificare le forze che avranno un impatto futuro sul settore per adottare strumenti competitivi di sviluppo del comparto, anche in relazione ai progetti previsti dal bando TAC II ed ai risultati conseguiti nella prima edizione del "Think Tank" 2010.

Sono stati invitati all'iniziativa autorevoli rappresentanti anche del mondo imprenditoriale, culturale ed enogastronomico, non solo umbro, i quali saranno suddivisi in gruppi di lavoro da cinque a

sette partecipanti che in apposite sessioni tematiche e, successivamente, in sessione plenaria, attraverso una condivisione delle idee e delle proposte emerse, cercheranno di individuare le forze più impattanti sul comparto da un punto di vista ecologico, economico-politico, socio-culturale e tecnologico, così da individuare idonei metodi competitivi. In sede di sessione plenaria i gruppi di lavoro esporranno i risultati conseguiti, per poi procedere alla votazione finale dei risultati.

Sarà il coordinatore Sandro Formica, Docente presso la Florida International University di Miami, a coordinare le attività dei gruppi di lavoro, a presentare i risultati delle votazioni ed a verificare il consenso dei partecipanti in relazione ai risultati. Il programma dei lavori prevede il 29 aprile (ore 9.00) l'apertura dei lavori. A seguire la sessione plenaria sui "Risultati della "Think Tank" di novembre 2010, progetti TAC ed il principio del co-allineamento. Obiettivi da raggiungere"; i gruppi di lavoro "Think Tank": scenari futuri socio-culturali, economici, politici, ecologici, e tecnologici: timing ed impatti; sessione plenaria per la "presentazioni dei gruppi di lavoro, discussione dei risultati e voto".

Nel pomeriggio (dalle 14.45) si terrà la sessione plenaria su "introduzione dei metodi competitivi risultati dalla "Think Tank" di novembre 2010 e discussione della loro integrazione con i progetti TAC. Gli elementi essenziali dei metodi competitivi: come individuarli, analizzarli e misurarli". Seguiranno i gruppi di lavoro metodi competitivi e competenze di base: creare valore aggiunto con i progetti TAC: religioso, cicloturismo, congressuale, eno-gastronomico ed equestre. Dalle 16.45 sessione plenaria e presentazioni dei gruppi di lavoro, discussione dei risultati e voto.

Il 30 aprile (dalle ore 9.15) si terrà la sessione plenaria sui risultati della giornata precedente e proseguimento dei metodi competitivi. Seguiranno i gruppi di lavoro metodi competitivi e competenze di base: creare valore aggiunto con i progetti TAC: culturale, avioturismo, residenze d'epoca, benessere, e sport. Infine la sessione plenaria presentazioni dei gruppi di lavoro, discussione dei risultati e voto.

cultura e turismo: presentato progetto "umbria app"

Perugia, 27 apr. 011 - Sono circa duemila in tre settimane i download eseguiti verso le 4 App pubblicate su iniziativa della Regione Umbria nell'ambito del progetto "Umbria App", il nuovo contenitore di informazioni multimediali consultabili tramite tablet e smartphone e aggiornabili periodicamente attraverso il web. A riscuotere grande interesse, malgrado non sia stata ancora avviata nessuna forma di pubblicizzazione o informazione della nuova proposta, è stato sinora il canale dedicato ai musei, mentre per quanto riguarda la nazionalità degli utenti, la maggior parte di download risultano dalla Cina, dagli Stati Uniti e dall'Italia. Il dato è stato fornito stamani a Perugia durante un incontro al quale sono intervenuti la Presidente della Regione Umbria, l'assessore regionale al turismo e il presidente di Anci Umbria.

"Con questo progetto la Regione Umbria, prima in Italia - ha detto la Presidente - usa nuovi linguaggi di comunicazione per un bacino d'utenza che registra una crescita imponente. Lo conferma il fatto che, nei primi due mesi di vita, il nuovo tablet di Apple ha venduto due milioni e mezzo di pezzi in Italia, che si aggiungono agli otto della versione precedente, e questo è solo uno dei due strumenti, tra l'altro quello meno diffuso, rispetto all'iPhone. Promuovere questi progetti - ha aggiunto la Presidente - significa investire sulla contemporaneità, ma anche sul futuro, dando risposte sempre più nuove ad un pubblico che ha dimestichezza con questi strumenti. Attraverso questa iniziativa, alla quale hanno contribuito anche aziende e imprese, si vogliono valorizzare tutti gli elementi che caratterizzano l'Umbria".

"La Regione Umbria non si è fatta trovare impreparata di fronte ai grandi cambiamenti - ha detto l'assessore regionale al turismo - ed ha pensato di proporre una nuova forma di organizzazione di informazioni che sconfinano nella multimedialità, consultabili con strumenti di lettura portatili, come appunto i tablet e gli smartphone. E' nata così l'idea di 'Umbria App', dove pubblicare i migliori prodotti dell'offerta culturale e turistica umbra che costituiscono una delle sue molteplici identità più conosciute universalmente. Il target da raggiungere non è rappresentato solo dai turisti di fuori regione, ma l'iniziativa è rivolta anche ai cittadini umbri. L'obiettivo è proiettare un'immagine complessiva della Regione in sintonia con un'utenza giovane e 'matura' in termini di consumi turistici e culturali e molto aperta alle innovazioni".

In proposito, il presidente di Anci Umbria ha ricordato che "l'innovazione è tra i requisiti richiesti dalla Commissione europea ai territori che hanno proposto la loro candidatura alla nomina di Capitale europea della cultura".

La Regione - è stato spiegato durante l'incontro - ha immaginato "Umbria App" come un grande contenitore di promozione della propria immagine. Al momento sono stati diffusi quattro canali - (Umbria Jazz, Musei, Parchi, Festival di Spoleto) - per iPad che oggi è possibile già scaricare e navigare. Il Progetto UmbriaApp, che si svilupperà per tutto il 2011, vedrà la pubblicazione di altri canali tra cui informazioni sugli eventi turistici e culturali di maggiore rilievo, Festival delle Nazioni di Città di Castello, CAOS Centro Arti Opificio Siri, Gastronomia. In aggiunta a questo programma sarà prodotta una App specifica dedicata a Festarch, l'importante manifestazione sull'architettura e il design, che si svolgerà in Umbria, a Terni, Assisi e Perugia dal 26 Maggio al 5 Giugno prossimo. Contestualmente a questo programma, per la riapertura delle scuole sarà pubblicata una App, nell'ambito della campagna di comunicazione "Attenti on line" sulla sensibilizzazione dell'uso consapevole del web da parte degli adolescenti.

In particolare il canale dedicato ai musei, permette di visitare virtualmente gli spazi espositivi con l'aiuto di assonometrie, foto e schede delle maggiori opere esposte. Dal menù si può accedere a ogni genere d'informazione utile alla visita e,

soprattutto, a una scheda di presentazione della città che ospita il museo, valorizzandone la contestualizzazione territoriale. Per i parchi è stato realizzato un lavoro che permette un approfondimento naturalistico, ma con l'ottica di esaltare la fruibilità e l'accesso, specialistico e amatoriale, con guide per i percorsi interni a ogni singola area protetta.

"think tank" sul turismo: conferenza-stampa domani 30 aprile a Todi (ore 12.00) presidente g.r. e assessore al turismo

Perugia, 29 apr. 011 - Sarà concluso domani 30 aprile da una conferenza-stampa della presidente della giunta regionale e dell'assessore al turismo il "think tank" promosso dalla Regione Umbria sul tema "Strategia e turismo: dalla formulazione all'implementazione", cominciato oggi a Todi a Palazzo del Vignola. La conferenza-stampa, prevista intorno alle ore 12 a Palazzo del Vignola a conclusione dei lavori del "Think Tank" (al quale partecipano operatori del settore, esponenti del mondo imprenditoriale, culturale ed enogastronomico), farà il punto sui risultati del seminario, problemi, prospettive e strategie del turismo umbro.

"think tank" sul turismo: parola d'ordine "emozioni"

Todi, 30 apr. 011 - "Tu chiamale, se vuoi, emozioni", diceva una canzone famosa, ed "emozioni" è la parola d'ordine, l'elemento-chiave che è emerso dal "Think tank" sul turismo ("Strategia e turismo: dalla formulazione alla implementazione"), che, per iniziativa della Regione Umbria, si è tenuto per due giorni a Todi, presso il Palazzo del Vignola. Il "Think Tank" (un lavoro seminariale, articolato in 7 gruppi, coordinati dal professor Marcello Formica, cui hanno dato vita operatori turistici e rappresentanti delle categorie interessate, provenienti da varie regioni d'Italia) è stato concluso oggi da una conferenza-stampa (cui hanno preso parte la presidente della Regione Umbria e l'assessore regionale al turismo), nella quale sono stati sinteticamente presentati i risultati raggiunti.

"Ciò che il turismo deve offrire - ha spiegato il professor Formica - è soprattutto esperienza, vissuto, in una parola emozioni. E le emozioni devono essere vissute sia prima della destinazione, attraverso internet, blog e social networks, sia durante, nella fruizione sostenibile dell'ambiente e dei territori, che dopo, attraverso il racconto e il passaparola veloce e informatico".

"Il lavoro di questi due giorni - ha spiegato il professor Formica - si può riassumere nella definizione dei probabili scenari futuri e del loro impatto sul turismo dell'Umbria, unitamente alla sottolineatura dell'importanza delle nuove tecnologie per favorire la 'socialità turistica', minimizzando i costi della promozione. Gli altri elementi di fondo sono costituiti dal riconoscimento dell'importanza, per il turismo, dell'ecologia e dell'ambiente, e del fatto che l'offerta turistica debba strutturarsi intorno ad emozioni, esperienze, su cui si articolino progetti e proposte specifiche.

"Tradurremo in azioni concrete i suggerimenti di questi giorni - ha detto l'assessore al turismo della Regione Umbria, impegnato nell'attuazione dei Bandi "Tac" (Cultura, Ambiente, Turismo) -; il 'Think Tank' è la prova di come dalla combinazione di soggetti e idee diverse nasca la possibilità di un coordinamento unitario della promozione".

"Le politiche non devono essere soltanto il frutto di un lavoro tecnico - ha detto la presidente della Regione -, e in una fase in cui ci sono meno risorse è importante che ci sia più creatività. Appuntamenti come questo - ha sottolineato - ci servono a selezionare i temi importanti, su cui poter costruire le azioni".

unione europea

ue: venerdì 29 aprile a perugia seminario "coter" su nuovi indicatori per progressi politiche coesione

Perugia, 20 apr. 011 - Nell'ambito degli studi di economia per la valutazione del "Pil" (Prodotto interno lordo), negli ultimi tempi si è affacciata la tesi di aggiungere tra i criteri di riferimento anche quello del "benessere" complessivo dei sistemi economici e sociali di un Paese. Un dibattito che sta impegnando soprattutto la Commissione ed il Parlamento europeo, in quanto tale nuovo criterio di misurazione del "Pil" di uno Stato membro o delle singole Regioni d'Europa potrebbe influire sulla definizione delle opportunità di accesso ai benefici delle risorse comunitarie. Di questo si discuterà il prossimo venerdì 29 aprile a Perugia. Su invito della Presidente della Regione Umbria, membro del Comitato delle Regioni d'Europa, il capoluogo umbro ospiterà, nella Sala dei Notari, un Seminario della Commissione Politica di Coesione territoriale ("Coter"), dal titolo "Nuovi indicatori: misurare i progressi della politica di coesione".

Il seminario, cui parteciperanno i Membri della Commissione "Coter", sarà coordinato dalla stessa Presidente della Regione Umbria e dal Presidente della Commissione, Michel Delebarre, sindaco di Dunkerque.

In quale modo le numerose ricerche condotte negli ultimi dieci anni sui nuovi approcci volti a misurare i progressi e il benessere della società potrebbero essere applicate nel quadro della politica di coesione dell'Unione Europea stabilito dal Trattato di Lisbona? Quale è stato fino ad oggi e come evolverà il ruolo delle Regioni e degli enti locali nello sviluppo e nella messa in atto di questo tipo di indicatori? La Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale ha già allargato il campo di analisi delle disparità economiche regionali attraverso l'inclusione di indicatori del benessere, sia quantitativi che qualitativi e di vari altri indicatori che il Comitato delle Regioni ritiene debbano essere utilizzati a livello regionale. Queste sono alcune delle principali domande e delle questioni alle quali il seminario cercherà di trovare risposta, concentrandosi in particolar modo sull'utilizzo di nuovi indicatori per la ripartizione dei fondi strutturali europei, oltre che per la concezione, il monitoraggio e la valutazione di strategie di sviluppo e programmi operativi.

"esiti dell'azione pilota a sostegno di idee imprenditoriali": il 27 aprile seminario "aur" a perugia

Perugia, 26 apr. 011 - "Esiti dell'azione pilota volta a supportare la mobilità di portatori di idee imprenditoriali" è il tema del seminario che, organizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche (AUR), si terrà il 27 aprile (dalle ore 10.00) nella Biblioteca AUR in Via M. Angeloni, 80/A, a Perugia. La giornata sarà anche l'occasione per presentare le esperienze più significative che, grazie all'azione pilota, sono potenzialmente in grado di avviare in Umbria nuove realtà imprenditoriali.

L'Agenzia Umbria Ricerche - spiegano i promotori - ha infatti promosso nell'ambito del Programma operativo 2007/2013, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, la realizzazione di un'azione pilota per sostenere idee imprenditoriali in favore di diplomati e laureati, attraverso il finanziamento di borse di mobilità all'estero, in imprese, centri di ricerca, incubatori di impresa, parchi tecnologici, dove attivare stage per acquisire competenze professionali, funzionali all'avvio di iniziative imprenditoriali in Umbria. A tale scopo, nel 2009, l'AUR ha pubblicato un bando che ha permesso il finanziamento di 29 borse per la realizzazione di stage all'estero della durata da 2 a 6 mesi. Ad oggi, da una prima valutazione dell'esperienza, è emerso che oltre la metà dei borsisti ha manifestato interesse ad avviare una propria attività imprenditoriale o di lavoro autonomo in Umbria.

Ai lavori del seminario, presieduti dal presidente AUR Claudio Carnieri, interverranno il direttore AUR Anna Ascani, che illustrerà l'azione pilota, i rappresentanti del Coordinamento delle Regioni FSE e il referente del progetto "ERASMUS for Young entrepreneurs" in Umbria. Concluderà i lavori l'assessore regionale dello sviluppo economico e attività produttive.

ue: seminario "coter"; per presidente regione umbria: da seminario contributo concreto a politiche di coesione

Perugia, 26 apr. 011 - "Il seminario di Perugia rappresenterà un'occasione molto importante per affrontare le questioni chiave legate al ruolo dei nuovi indicatori nella futura politica di coesione". È quanto afferma Michel Delebarre, Presidente della Commissione "Coter" del Comitato delle Regioni d'Europa che, assieme alla Regione Umbria, organizza il seminario di venerdì 29 aprile, a Perugia, sul tema "Oltre il Pil. I nuovi indicatori per misurare i progressi della politica di coesione".

"In questo periodo di crisi economica e di restrizioni dei bilanci - afferma Delebarre - è fondamentale ricordare il nostro profondo legame alla politica di coesione che ha la capacità di attenuare le disparità di sviluppo tra e all'interno delle regioni e di migliorare la qualità di vita dei cittadini. Al fine di riempire di significato tali obiettivi, la riflessione sull'utilizzo di indicatori più dettagliati che il solo Prodotto interno lordo è dunque necessaria. Desideriamo che siano fatti passi avanti nella determinazione e utilizzo di nuovi indicatori, non soltanto

per elaborare delle diagnosi più precise riguardo lo sviluppo di una regione, prendendo in considerazione altri fattori oltre la mera produzione di ricchezza, ma anche per mettere in pratica e valutare i programmi operativi e per rispecchiare al meglio i problemi specifici di coesione territoriale presenti nei territori. Sono convinto - ha concluso Delebarre - che questi indicatori permetteranno ai decisori politici, siano essi europei, nazionali, regionali o locali, di elaborare strategie sempre più conformi ai bisogni dei loro territori e dei loro cittadini e di misurare il progresso".

La presidente della Regione Umbria si è detta onorata di ospitare un seminario così importante, nel corso del quale si discuterà su un tema di grande attualità quale quello della strumentazione per analizzare e monitorare i fenomeni rilevanti dei sistemi socio-economici e misurare i progressi che si ottengono in particolare con l'attuazione delle politiche europee per la coesione.

Il Comitato delle Regioni - sostiene la presidente - rappresenta la principale sede a livello europeo per far sentire la voce delle comunità regionali e locali e rappresentare i loro interessi e aspettative presso gli organismi comunitari. "Oltre il Pil", il titolo del Seminario della "Coter" esprime pienamente la tematica della quale discuteranno autorevoli studiosi, esperti e amministratori di vari Paesi europei, portando ciascuno la propria esperienza di ricerca, analisi e governo, in quella che si annuncia come una giornata ricca di stimoli, approfondimenti e soprattutto proposte.

Dal seminario ci attendiamo soprattutto un concreto contributo - prosegue la presidente - per ulteriormente affinare gli strumenti che già la Regione Umbria elabora e utilizza, quali il RUICS e l'Indicatore multidimensionale, che sempre più rappresentano un prezioso supporto per la comprensione dei fenomeni e delle dinamiche che interessano l'Umbria, sia dal punto di vista sociale che economico, ambientale e territoriale. Dinamiche che, appunto, richiedono valutazioni che vadano oltre quella pur importantissima dimensione rappresentata dalla misurazione della ricchezza prodotta in un dato territorio, verso una comprensione ampia dei fenomeni, che rappresenta un presupposto imprescindibile per la messa a punto e l'attuazione delle politiche pubbliche tese a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale, come pure - conclude la presidente - la competitività delle imprese e dei territori.

creazione d'impresa: per aur positiva esperienza "borsa mobilità"

Perugia, 27 apr. 011 - Una cantina per produrre, da vitigni biologici, "vino su misura" per il singolo cliente; un tour operator specializzato in pacchetti viaggio per disabili; un asilo in campagna secondo la regola del club "4 h; head, health, heart, hand" (testa, salute, cuore e mano); una officina per la costruzione di telai di biciclette da corsa su misura ad alte prestazioni in materiale composito. Sono alcune delle idee per la costituzione di impresa che ventinove giovani diplomati e laureati umbri hanno sperimentato durante gli stage svolti in vari Paesi

d'Europa, finanziati dall'Agazia Umbria Ricerche (Aur), con il bando "borsa mobilità" pubblicato con risorse del Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013, e che ora potrebbero tradursi in vere e proprie attività imprenditoriali in Umbria.

Il bilancio e gli "esiti" della "azione pilota" condotta da Aur sono stati analizzati e discussi in un seminario che si è svolto questa mattina presso la sede della stessa Agazia.

Il seminario è stato inoltre utile per esaminare le concrete prospettive occupazionali dei giovani stagisti.

Infatti almeno una parte di loro, "rientrata" dalla esperienza europea, potrà ora "concretizzare" l'idea imprenditoriale con un nuovo contributo dell'Aur che ha pubblicato, riservandolo a loro stessi, un nuovo bando (scadenza il prossimo 3 giugno) che prevede la concessione di contributi fino ad un massimo di 25mila euro ciascuno, per la costituzione di un'impresa. Il totale delle risorse a disposizione ammonta a 250mila euro e i responsabili Aur stimano, anche sulla base delle idee imprenditoriali proposte, che una quindicina di nuove imprese potranno vedere la luce nel prossimo periodo.

Il seminario ha messo in luce la validità della esperienza europea dei giovani sostenuta da Aur e i suoi esiti sono stati giudicati "molto positivi". Le idee imprenditoriali erano contraddistinte, a giudizio del direttore Aur Anna Ascani, da una "elevata capacità creativa, un alto grado di innovazione tecnologica e una forte attenzione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile".

Gli aspiranti imprenditori sono stati accolti in imprese, centri di ricerca, incubatori di impresa, parchi tecnologici dislocati in Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna, Belgio Svezia, Danimarca, Ungheria e Polonia, dove hanno acquisito utili competenze professionali in stage della durata variabile da due a sei mesi.

Oltre la metà di borsisti ha manifestato interesse ad avviare una propria attività sul territorio umbro. Ora, come detto, potranno chiedere di accedere agli incentivi del nuovo bando, finanziato come il primo dal Fondo Sociale Europeo.

La validità della esperienza sostenuta ha indotto Aur a pubblicare un nuovo bando (scadenza il 16 maggio prossimo) sulla scorta di quello appena concluso, per incentivare la creazione di imprese nel campo specifico del recupero e della valorizzazione dei beni artistici e culturali.

ue, seminario "coter": "da incontro perugia contributo per nuove strategie politiche coesione"

Perugia, 29 apr. 011 - Amministratori regionali e locali, politici, ma anche economisti e statistici condividono la necessità che si vada oltre il Prodotto interno lordo, quale unico indicatore fino ad oggi usato per misurare il livello di crescita economica e benessere di una comunità, sia essa nazionale che regionale, o locale. È quanto emerge dai lavori del seminario in corso a Perugia, sul tema "Nuovi indicatori per misurare i progressi della politica di coesione", organizzato dalla

Commissione "Coter" del Comitato delle Regioni d'Europa, assieme alla Regione Umbria, e che vede in Umbria la presenza non solo dei membri della Commissione provenienti da moltissime regioni europee, ma anche di economisti, tecnici e amministratori pubblici.

Incontrando i giornalisti Michel Delebarre, presidente della Commissione Coter, ha ricordato come appena dieci giorni fa il Comitato delle Regioni ha approvato a grande maggioranza un parere con il quale si chiede alla Commissione Europea ed al Parlamento di mantenere inalterato il "budget" del Fondo europeo per la politica di coesione che è il più importante dell'intero bilancio comunitario: "Qui a Perugia stiamo discutendo con grande rigore di come allargare ed ampliare i criteri per valutare il livello di benessere di una data realtà, affinché le politiche di coesione possano essere più efficaci ed utili al reale superamento dei divari nello sviluppo economico e sociale di tutte le aree dell'Europa, soprattutto ora che del vecchio continente fanno parte tanti nuovi Paesi dell'area dell'est. Già da ora - ha aggiunto - dobbiamo anche pensare a quali strategie l'Europa dovrà adottare dopo il 2013, quando sarà esaurita l'attuale fase di operatività dei fondi strutturali. Ecco perché questo seminario, grazie al quale ci stiamo confrontando anche sulla base di esperienze realizzate ad esempio dalla stessa Regione Umbria, darà un contributo significativo per una decisione finale che auspichiamo raccolga le indicazioni delle Regioni d'Europa".

Per parte sua la Presidente della Regione Umbria ha voluto innanzitutto ringraziare il Comitato delle Regioni per aver scelto l'Umbria e Perugia quale sede per il seminario: "La nostra regione - ha detto - è onorata di ospitare questo importante seminario. Il Comitato delle Regioni rappresenta la principale sede a livello europeo per far sentire la voce delle comunità regionali e locali e rappresentare i loro interessi e aspettative presso gli organismi comunitari".

"Già i lavori di oggi - ha proseguito la Presidente - stanno dando un positivo contributo per ulteriormente affinare quegli strumenti - che già la Regione Umbria elabora e utilizza, quali il 'Ruics' e l'Indicatore multidimensionale - che sempre più rappresentano un prezioso supporto per la comprensione dei fenomeni e delle dinamiche che interessano la nostra regione, sia dal punto di vista sociale che economico, ambientale e territoriale. Dinamiche che, appunto, richiedono valutazioni che vadano oltre quella, pur importantissima, dimensione rappresentata dalla misurazione della ricchezza prodotta in un dato territorio, verso una comprensione ampia dei fenomeni, comprensione che rappresenta un presupposto imprescindibile per la messa a punto e l'attuazione delle politiche pubbliche tese a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale, come pure la competitività delle imprese e dei territori".

"In sostanza - ha concluso la Presidente della Regione Umbria - dobbiamo essere consapevoli che non basta spendere bene le risorse pubbliche, ma occorre che si abbia la possibilità di quanto e se queste risorse incidano nei processi di crescita e di sviluppo e

siano coerenti con gli obiettivi che ciascuna comunità si propone di raggiungere per il proprio benessere complessivo".

urbanistica

centro storico perugia; assessore regionale: apriamo vertenza con Governo per ripopolare l'acropoli

Perugia, 22 apr. 011 - Aprire un confronto e, se necessario, una vera e propria vertenza con il Governo nazionale finalizzata ad ottenere le risorse indispensabili a ripopolare il centro storico di Perugia. E' l'idea lanciata dall'assessore regionale alle politiche per la casa che, sulla questione, sollecita uno sforzo congiunto di istituzioni, parti sociali e rappresentanti parlamentari a costruire un progetto ed una piattaforma politica da presentare al Governo. Per quanto banale - evidenzia l'assessore - la priorità delle priorità per far rivivere l'acropoli rimane il reinsediamento in centro delle famiglie attraverso piani di riqualificazione ed interventi di edilizia residenziale pubblica. E in questo quadro, nonostante la loro importanza, la realizzazione di interventi nelle strutture di via Oberdan, via Fratti e per la Torre degli Sciri rimane insufficiente. Per l'assessore è dunque urgente tornare a ragionare sulla messa a disposizione di immobili pubblici non utilizzati e riqualificarli, a cominciare dalle Caserme di via dei Priori. Per fare questo occorrono però ingenti risorse di cui oggi non dispongono né la Regione, né il Comune: servono milioni di euro statali per una politica che ridia al centro storico di Perugia una quotidianità imperniata sulle relazioni sociali.

L'assessore si dice peraltro concorde con il sindaco di Perugia quando sostiene che il ruolo e la funzione del centro storico cittadino sono messi in discussione da mutamenti profondi che afferiscono la composizione sociale, le attività economiche, gli assetti urbanistici ed l'esistenza di più centri direzionali della città. Mutamenti che non sempre sono stati governati con lungimiranza, ma spesso con scelte contrassegnate dalla pesante intromissione di "poteri forti". Responsabilità che non ricadono interamente sull'amministrazione comunale di Perugia. In queste rientrano anche le politiche della Regione Umbria relativamente alle scelte commerciali, in particolare la concessione di far proliferare iper e supermercati che assediano l'acropoli e ne svuotano il contenuto economico e commerciale.

viabilità

inaugurato nuovo tratto civitavecchia-orte-terni, assessore regionale: opera strategica per collegamenti umbria

Perugia, 19 apr. 011 - "Con l'apertura di questo nuovo tratto della direttrice stradale che unisce Civitavecchia a Rieti, passando per Orte e Terni, si segna un'altra tappa significativa per la realizzazione di un'opera strategica per l'Umbria che auspichiamo possa essere al più presto ultimata". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti che stamani, in rappresentanza della Regione Umbria, ha preso parte all'inaugurazione della strada tra il bivio per Tuscania e

la frazione di Cinelli, nel comune di Vetralla, in territorio laziale. Alla cerimonia hanno preso parte il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il presidente dell'Anas Pietro Ciucci, rappresentanti delle istituzioni regionali e locali del Lazio.

"Si compie un passo in avanti - dice ancora l'assessore - per il completamento di un itinerario fondamentale nell'Italia centrale per i collegamenti viari tra Tirreno ed Adriatico, inserito fra le infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale individuate dalla 'Legge Obiettivo'. La realizzazione della direttrice - rileva - consentirà di unire con una infrastruttura a quattro corsie il porto di Civitavecchia, il casello di Orte dell'Autostrada del Sole, la strada di grande comunicazione E45 e l'Umbria. In particolare, assume grande rilevanza per l'area ternana tanto da essere stata inclusa tra gli interventi da attuare nel Patto di territorio per lo sviluppo di Terni e Narni". Sul versante laziale, restano da realizzare ancora una trentina di chilometri, dall'innesto del raccordo per il porto di Civitavecchia con l'Aurelia fino all'abitato di Vetralla, mentre in Umbria sono in corso lavori sui circa 11 chilometri che vanno dallo svincolo Terni Est della strada statale 675 "Umbro-Laziale" fino alla strada regionale 79 per Rieti.

"L'auspicio - afferma l'assessore - è che il completamento dei lavori proceda con celerità, nel rispetto dei tempi previsti, come è avvenuto per il tratto inaugurato stamattina".

Da parte della Regione Umbria, conclude l'assessore, resta "massimo l'impegno anche nei confronti del governo nazionale affinché si proceda senza ulteriori ritardi nella realizzazione di tutte le opere infrastrutturali indispensabili per l'Umbria, non solo viarie ma anche ferroviarie, come richiesto nelle settimane scorse con il documento presentato al Ministero delle Infrastrutture e sottoscritto dalla Presidente della Regione Umbria insieme ai Presidenti di Lazio, Marche, Toscana e Abruzzo".

perugia-ancona, presidente e assessore regione umbria: finalmente sblocco lavori tratto casacastalda

Perugia, 21 apr. 011 - "Finalmente si è conclusa positivamente la tormentata vicenda dell'appalto per la realizzazione del tratto di Casacastalda della Perugia-Ancona, con il riaffidamento da parte dell'Anas all'impresa Carena, che può ora riavviare i lavori". È quanto annunciano la Presidente della Regione Umbria e l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti.

"Dopo una lunghissima e complessa trattativa - affermano - che ci ha visto impegnati in prima persona in questi mesi, si è giunti ad una transazione tra l'impresa Carena, che era subentrata alla Grassetto, il cui fallimento era all'origine del blocco dei lavori, e la ditta Pivato che aveva presentato ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo, si ricorderà, aveva accolto il ricorso della Pivato, che a sua volta era entrata in crisi. Tutto ciò aveva determinato un grave 'impasse' che si ripercuoteva negativamente sia sulle maestranze, sia sulla possibilità di realizzare uno dei tratti più complessi dell'asse viario Perugia-Ancona".

Presidente e Assessore esprimono "grande soddisfazione". "Ora i lavori di questo tormentato tratto possono riprendere. La realizzazione di questo tratto - rilevano - oltre che essere fondamentale per il rispetto dei tempi dell'intera realizzazione della Perugia-Ancona, è importante anche per la viabilità locale e per la sicurezza delle comunità i cui centri abitati sono oggi attraversati da un consistente flusso veicolare".

Nella giornata di ieri, inoltre, si è anche svolta l'assemblea della società "Quadrilatero" nel corso della quale è stata data assicurazione circa la positiva evoluzione delle trattative in corso per risolvere gli altri problemi che stanno riguardando i cantieri di alcuni altri tratti: "Da quanto emerso dai lavori dell'assemblea - riferiscono la Presidente e l'assessore regionale - possiamo trarre un moderato ottimismo circa la possibilità che vengano rispettati i tempi di realizzazione della Perugia-Ancona che potrebbe essere terminata entro il 2013".

La scheda. I lavori per la costruzione della variante tra Valfabbrica e Casacastalda erano stati già avviati, ma interrotti nel 2007 a causa di un contenzioso con l'impresa appaltatrice (Grassetto Spa) che ha portato alla rescissione del contratto. A fine marzo 2010, l'Anas ha completato le procedure per l'individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori riferiti al lotto 5 - 1° stralcio dal km 13+640 al km 17+454 (Carena SpA di Genova). Contro tale aggiudicazione, la società Pivato ha fatto ricorso, che è stato accolto. Con la risoluzione del contenzioso, ora l'Anas può procedere con l'aggiudicazione dei lavori, per un investimento di circa 60 milioni di euro.

Gli interventi consistono nel completamento dell'opera avviata per un tratto di circa 4 chilometri e includono l'ultimazione dello scavo della galleria Picchiarella, la realizzazione di un'altra galleria di circa 300 metri e di 6 viadotti in parte già realizzati. La durata dei lavori è prevista in circa 2 anni e mezzo, a partire dalla consegna.

Una volta completata, l'opera si collegherà a ovest con il tratto Pianello Valfabbrica a quattro corsie ricompreso nel Progetto Quadrilatero Marche Umbria Spa (Maxilotto 2 sublotto 1.2) per il quale sono in corso i lavori da parte della BTP, mentre ad est con un ulteriore tratto di variante in via di ultimazione (è praticamente ultimato a 2 corsie ad eccezione di parte della viabilità di raccordo alla vecchia s.s.318) che va dallo svincolo Casacastalda ovest, compreso tra le gallerie Picchiarella e Casacastalda (una canna completata), e lo svincolo Casacastalda est in località Sospertole, che si congiunge a sua volta con il tracciato a quattro corsie già aperto al traffico, consentendo di bypassare completamente l'attuale strada statale 318 da Valfabbrica fino a Fossato di Vico.

Una volta ultimati i lavori da parte della ditta Carena, il tratto Valfabbrica-Casacastalda-Sospertole (Schifanoia) funzionerà a 2 corsie, in attesa di ulteriori lavori per il raddoppio per i quali Anas ha stimato un investimento complessivo di ulteriori 100 milioni di euro da appaltare nei tempi consentiti dall'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.